IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 70 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 12 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il nuovo Gabinetto francese si è presentato alle Camere con un discorso programma, notevolmente più breve di quelli dei gabinetti precedenti. Il Ministero che sale al potere in un momento non facile, ha intuito il pericolo di troppo vaste promesse ed ha trattato con sobrietà i problemi più urgenti, il che ha recato alcune sorprese e qualche delusione.

Si supponeva per es. che un gabinetto di cui fa parte il Caillaux avrebbe mantenuto il progetto di imposta sul reddito dallui stesso elaborato tre anni fa, ma si dubitava fosse disposto ad accettare tutte le modificazioni introdotte sotto i suoi due successori. Si sapeva, che alcuni nuovi ministri con a capo il Berteaux erano contrari alla riforma elettorale e si rimase sorpresi nel sentire, che il gabinetto la manteneva compreso il sistema proporzionale.

D'altra parte, ad eccezione più generalizzata, si attendeva qualche dichiarazione accentuata, specie nella politica ecclesiastica e ferroviaria; viceversa le dichiarazioni del Governo finora furono molto temperate

Ciò ha fatto sì che il Ministero ebbe nel voto una notevolissima maggioranza, 300 circa contro cento a 170 astenuti. Ciò che ha dato motivo ad una parte della stampa di ritenere che il voto non possa considerarsi ancora un'affermazione sicura e decisa dell'assemblea, ad ogni modo questo voto significa per lo meno una benevola aspettazione tanto più che i socialisti unificati, hanno dichiarato che la loro astensione non ha carattere di sfiducia.

***

La Germania intera ha festeggiato ieri il 90° genetliaco del Principe reggente Luitpoldo di Baviera, il decano dei Sovrani del mondo.

Alla Dieta Prussiana è avvenuta una discussione importantissima in sede di bilancio sui rapporti tra il Vaticano e la Prussia. Il cancelliere e i ministri Trott (culti) e Kiderlen (esteri) hanno affermata la decisa volontà dello Stato di vivere in pace con la Chiesa, ma di non poter tollerare che la Chiesa turbi la pace religiosa tra i tedeschi con provvedimenti che il Cancelliere chiama non avvenienti per la situazione in Germania.

Tali provvedimenti sono i decreti sul giuramento antimodernista, sulla prima comunione e sulla nomizione dei parroci.

Lo Stato anche prendendo le sole misure indispensabili richiede però l'esclusione degli ecclesiastici, che si sono legati al giuramento antimodernista, dell'insegnamento della storia nelle scuole, richiedendo pure un maggiore riguardo alle condizioni speciali della Germania e della Legazione presso la S. Sede.

Gli oratori di tutti i partiti hanno riconosciuta la fondatezza delle osservazioni del Cancelliere ed anche lo stesso Centro si è schermito contro le sue conclusioni in modo molto blando.

Il *Reichstag* ha esaminato il bilancio della guerra approvando tutti i crediti richiesti.

L'Imperatore e l'Imperatrice si sono recati ambedue a Kiel, dove il loro figlio principe Adalberto si trova ammalato di appendicite.

***

Il conte Aehrenthal ha preso l'annunciato congedo di due mesi, sostituito dall'ambasciatore marchese Pallavicini, mentre il dir. gen. agli esteri, Muller va con credenziali di ambasciatore interinnale a Costantinopoli. Le voci, che tali mutamenti si potessero ritenere definitivi furono autorevolmente smentite.

— La Camera austriaca si è occupata della nuova legge sulle associazioni, mentre la Giunta del bilancio ha presentato la relazione sulla riforma tributaria. Tra poco seguirà la seconda lettura del progetto sulla facoltà giuridica italiana.

La Camera ungherese ha confermato l'accordo per la Banca austro-ungarica, che l'opposizione non è riuscita ad evitare ed intraprese la discussione del progetto pel contingente di leva.

***

In Inghilterra vi è nuova tregua. Anche i Lordi si occuperanno delle mozioni Asquith e della proposta Lansdowne.

Intanto Sir Grey ha avuto campo alla Camera dei Comuni di rispondere alle varie interpellanze sulla politica estera e specialmente sulla ferrovia di Bagdad. L'Inghilterra mantiene perfettamente il punto di vista di dover tutelare i suoi interessi nel golfo persico e specialmente di fronte allo sceicco di Koweit, ma non intende intralciare gli accordi altrui su quelle parti della ferrovia di Bagdad, che sono in territorio turco (data la concessione tedesca esistente). Nè dubita sir Grey, che a Costantinopoli ed a Berlino si comprenda perfettamente l'opportunità di mettersi d'accordo anche con Londra. E così pure che la complicata materia non presenti stoffa per conflitti.

— Un grave malore avendo colpito Lord Crewe si parla di un suo possibile sostituore coll'attuale min. della guerra Haldane, che verrebbe creato Pari.

***

La Russia ha commemorato il 50° ann. dell'abolizione del servaggio decretato da Alessandro II. ma la commemorazione rimase di carattere puramente ufficiale avendo il governo proibito tutte le manifestazioni popolari.

Lo sciopero universitario perdura ed il Governo pare deciso a non cedere incoraggiato anche dalla maggioranza della Duma. Si suentinconce la dimissioni del min. della P. istruzione.

Il min. Kokovzein ha presentato alla Duma il bilancio, che è un po' migliore dell'ultimo anno.

Il min. degli esteri Sasonoff è gravemente ammalato di angina.

***

La Camera turca ha discusso la legge sulla navigazione di Stato ed ha assistito a vivaci incidenti tra la maggioranza ed Ismail Kemal Bey, capo dei liberali avversari del Comitato Unione e progresso.

— Nei Yemen si parla finalmente dei successi decisivi e di un disarmo dello Sceicco ribelle.

La posizione del Gabinetto è tuttora incerta. Si parla di nuovo di dimissioni di Rifaat dagli esteri, ma sembra che si tratti più che altro di desideri.

***

I Reali di Spagna sono andati a Siviglia entusiasticamente accolti dalla popolazione.

Il Gabinetto Canalejas prepara la risposta alla Nota ultima della Santa Sede respingendo ancora una volta tutte le concessioni sul terreno della legislazione statale.

Egli ha sabato dichiarato alla Camera che in ogni modo entro un mese presenterà il progetto sulle associazioni.

— Il Governo portoghese inferisce contro vescovi e curati, che non hanno obbedito all'ordine di non tener conto della pastorale promulgata senza autorizzazione del Governo.

***

Le elezioni generali rimesse hanno portato definitivamente una grande maggioranza al gabinetto conservatore Carp.

— Il Governo serbo ha trovato finalmente un nuovo min. della guerra nel gen. Stefanovits e così si eviterà una crisi totale del gabinetto Pasics.

***

Ha destato una certa impressione un fortissimo spostamento di truppe nordamericane verso la frontiera messicana ma il presidente Taft ha solennemente dichiarato che gli Stati Uniti non aspirano a conquiste territoriali ed interverrebbero soltanto per garantire la pace ed evitare che sommosse e moti passino sul territorio americano.

Il sottosegretario all'interno Ballinger si è dimesso e fu sostituito da Walter Fischer del Gruppo Roosevelt. Ciò è una prima, sebbene tardiva, conseguenza delle ultime elezioni senatoriali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Santiago del Cile,**1 — Il Governo nominerà prossimamente alcuni ambasciatori straordinari, i quali si recheranno a ringraziare le nazioni straniere che si fecero rappresentare alle feste pel centenario dell'indipendenza cilena

(S) **Berlino,** 11. Stasera l'Imperatore e l'Imperatrice hanno dato un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

Vi hanno assistito gli ambasciatori esteri colle ambasciatrici.

Si notava pure l'ambasciatore d'Italia comm. Pansa colla ambasciatrice.

(S) **Vienna,** 11. Il segretario aulico Ottone Berger della grande scuderia di Corte ed il capitano Francesco Adamovic Ceffin dello squadrone della guardia del corpo a cavallo portiranno lunedì mattina per Roma per consegnare alla Regina Elena i due cavalli che le invia in dono l'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna,** 11. Il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal è partito stasera alla 9.20 per Abazia.

Elezione suppletiva al Reichstag.

(S) **Giessen,** 11. — Ieri ebbe luogo un'elezione suppletiva nel collegio di Giessen vacante per la morte del dep. antisemita Koehler. Il collegio era in mano degli antisemiti dal 1890 ad oggi con tre soli anni di interruzione.

Ieri è stato proclamato il ballottaggio tra l'antisemita prof. Werner ed il socialista Beckmann. I liberali rimasero soccombenti, perchè i loro voti si divisero su due candidati.

Si teme ora, che votando i liberali nel ballottaggio per il socialista, questi conquisteranno anche il collegio di Giessen.

Stati Uniti e Messico

(S) **Washington,** 11 — La connubiera Tacoma, partita ieri da Porto Cortez per Galveston, visiterà uno o più porti messicani.

L'incrociatore veloce *Chester* deve arrivare domani a Tampico e ripartirà per Vera Cruz e Tuxpan.

Quantunque questi movimenti paiano sembrare una concentrazione di forze navali degli Stati Uniti, il dipartimento della marina dice che essi sono semplicemente la conseguenza delle manovre unite dell'esercito e della marina.

(S) **New York,** 11. Secondo notizie da Washington il mondo bancario e commerciale si mostra preoccupato per la situazione del Messico.

La politica dell'intervento solleva aspre critiche. Il *Giornale del Commercio* dice che gli avversari del Presidente Taft credono che tale politica favorisca troppo i capitalisti americani.

Parecchi senatori dichiarano che se l'intervento degli Stati Uniti avvenisse realmente, sarebbe criticato dal Congresso. Essi credono che si tratti di un tentativo diretto a provocare le simpatie popolari in favore dei rivoluzionari, come già avvenne per Cuba.

Nel Congo

(S) **Bruxelles,** 11. Circa il complotto scoperto al Congo *L'Indipendence Belge* mantiene le sue affermazioni precisandole e dichiara che le informazioni le sono giunte da tre fonti differenti.

Il complotto fu scoperto il 27 gennaio in seguito a confidenze fatte da un negro ad un ex capitano della forza pubblica.

Il Governatore aprì d'urgenza un'inchiesta. Il Procuratore generale fece un sopraluogo al villaggio di Samuel. Le perquisizioni condussero alla scoperta di fucili, di revolvers, ed esplosivi.

Era stato deciso che i congiurati all'alba di un giorno determinato avrebbero assassinato i funzionari e fatto saltare la casa del procuratore generale e dell'Ispettore di Stato.

Una nuova perquisizione al villaggio di Kitanda operata il 10 febbraio scorso fece scoprire una quantità che di esplosivi che sarebbe stata sufficiente a far saltare l'intera città di Boma.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri,** 11 - - Un corriere partito da Fez 18 corr. annuncia che una mahalla, aiutata dalle tribù amiche sconfisse il 7 corr. i ribelli presso il monte Selfat. Molti ribelli furono uccisi o feriti. I soldati scelsero un ricco bottino. Tutti i duar dei ribelli vennero razziati e incendiati. La mahalla ebbe sei morti.

La battaglia continuava il giorno successivo.

(S) **Tangeri,** 11 - Il corriere speciale partito l'8 marzo è arrivato al posto tedesco recando una lettera, la quale annuncia l'arrivo a Fez di una ventina di prigionieri Hadidouas e un ricco bottino di bestiame e di cavalli. Un corriere proveniente da una mahalla ha annunciato al Douar dei Magzeu che nella giornata di ieri è avvenuta una battaglia.

La mahalla sostenuta da tribù amiche ha sconfitto i ribelli nelle vicinanze del monte Sefia. L'artiglieria inflisse gravi perdite ai Gherarda, che la mehalla ha circondati.

Tra i Gherarda vi sono numerosi morti e feriti; tutti i loro beni sono stati razziati. La battaglia continua.

Un corriere giunto a Fez ha riportato diverse voci sul combattimento in tutti i douar dello Sciania che sono stati incendiati. La mahalla ha avuto sei morti ed ha fatto una trentina di prigionieri.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI 12. (ore 200). — Il ministro degli esteri ha istituito una commissione incaricata di redigere la memoria che sarà rimessa a Re Vittorio Emanuele. In appoggio alla tesi sostenuta dalla Francia relativamente all'arbitrato deferito al Re d'Italia di comune accordo tra la Francia e il Messico. circa la questione di Clipperton.

Com'è noto si tratta dell'isolotto di tal nome, che trovasi nel Pacifico, e del quale il Messico si impadronì nonostante che la Francia ne avesse preso ufficialmente il possesso.

L'unica importanza di questo isolotto sta nell'essere situato sulla rotta della futura linea di navigazione che passerà per il Canale di Panama.

— Con odierno decreto, su proposta del Ministro degli esteri, il sig. Stefano Pichon, ex Ministro degli Esteri, Ministro plenipotenziario di 1ª classe è stato collocato, in seguito a sua domanda a riposo.

— L'odierno Consiglio dei Ministri si è occupato della questione marocchina riservandosi di prendere deliberazioni definitive nel Consiglio che avrà luogo martedì

Il Gabinetto si trovò unanime nell'indirizzo generale della politica marocchina, che si può riassumere nei seguenti capisaldi: Necessità di mantenere integre le nelle Chauia: vendicare le vittime dell'aggressione del 14 gennaio; sviluppare l'influenza francese nel Marocco.

Esclusa qualunque velleità di una pèlitica di conquiste, il Gabinetto riconobbe insufficiente il corpo di spedizione; quindi si manderanno leggi altre truppe la cui presenza permetterà la repressione, limitata *si duars* responsabili dell'eccisione del tenente Marchand, e influirà altresì a infrenare quella politica indigena, alla quale il Sultano, conscio della propria debolezza, presta il suo concorso.

— Un telegramma da Tangeri dice che in quei circoli indigeni e tra i funzionari del Maglizen si afferma che Raisuli sarebbe morto improvvisamente ad Arzilla dopo brevissima malattia.

Se la notizia sarà confermata, vi è da attendersi nuove complicazioni tra le tribù del nordovest del Marocco che Raisuli era riuscito a debellare.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

VIENNA 11. ore 8 pom. Tutte le notizie che attribuiscono carattere politico alla visita del Re Ferdinando di Bulgaria all'Imperatore sono pure ipotesi. La visita ebbe carattere tutt'affatto privato e la affermazione che risultato della visita sia stato qualche accordo relativo agli affari balcanici è semplicemente un'invenzione giornalistica.

— Si ha da Budapest che il presidente della Camera sig. Rakovsky, ha dato notizia ai capi partiti dell'assemblea del suo viaggio a Roma per l'inaugurazione dell'Esposizione ed ha invitato i deputati ad unirsi a lui in gran numero per rendere più imponente la rappresentanza dell'Ungheria.

A.F. Press riceve notizie allarmanti sulla situazione nell'Albania. Anche la *Politische* ha da Salonicco che le condizioni dell'Albania non sono soddisfacenti: ma questi circoli diplomatici non credono finora alla possibilità di un grande movimento rivoluzionario.

Parlamenti esteri

OLANDA

(S) **L'Aia,** 11 — Il Governo ha presentato alla seconda Camera un progetto di legge il quale approva il protocollo addizionale alla Convenzione relativa alla creazione di una commissione internazionale delle prede, sottoscritte il 19 settembre 1910 dalle potenze firmatarie della Convenzione dell'Aia 18 ottobre 1907.

Il protocollo addizionale tiene conto delle difficoltà di ordine costituzionale che si oppongono peralcune potenze alla loro adesione agli Stati Uniti, dell'assenza della marina dice che essi sono semplicemente la conseguenza delle manovre unite dell'esercito e della marina.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 11. *Camera* Continua la discussione generale del Bilancio.

Il Ministro delle Finanze giustifica la politica finanziaria del Governo e dichiara che il Governo pone tutta la sua opera per consolidare la situazione della Turchia in Europa attrimenti il Governo non può raggiungere gli scopi che si è prefisso.

L'aumento delle spese militari, soggiunge il Ministro, è richiesto dall'aumento organico cresente degli armamenti di tutte le Potenze.

Il Ministro respinge quindi la proposta del deputato di opposizione Fariel, che tende ad applicare il boicottaggio agli stranieri, come mezzo di pressione che permetta di giungere ad estendere agli stranieri il diritto sui brevetti.

La discussione generale è chiusa.

Si approva quindi a grande maggioranza, un ordine del giorno, che esprime fiducia al Governo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 11. *Duma dell'impero.* Continua la discussione generale del bilancio del Ministero dell'Interno.

Chiliacoski, ottobrista, accusa il governo di dare troppa importanza alla polizia. La quale spiega la sua influenza non soltanto sul Ministero dell'Interno, ma su tutto il Governo.

Gli ottobristi, soggiunge l'oratore, non si considerano obbligati a collaborare con il Governo; ma fanno distinzione tra la loro collaborazione e l'appoggio morale, che essi potrebbero accordare al Governo soltanto entro i limiti nei quali lo scopo che il Governo stesso persegue coincide coni programmi del partito. (*Applausi prolungati al centro*).

Parecchi oratori del partito dei Cadetti, del partito del Lavoro e del partito Socialista rivoluzionario criticano del giorno diretti a far respingere il bilancio dell'Interno.

Dopo lunga discussione il bilancio dell'Interno viene approvato.

SERBIA

(S) **Belgrado,** 11. *Scuptina.* Rispondendo ad una interpellanza di Novakovic sulla situazione nei Balcani, il Presidente del Consiglio *Pasic* afferma la politica pacifica della Serbia che mantiene buone relazioni di amicizia non soltanto con la Turchia e l'Austria Ungheria ma anche e specialmente con la Bulgaria e il Montenegro.

Il Ministro degli Esteri Milovanovic constata che attualmente non esiste nei Balcani, nè esisterà in un avvenire prossimo alcuna combinazione diretta contro gli interessi edlla Serbia.

La interpellanza discussione si approva a grande maggioranza un ordine del giorno che esprime soddisfazione per le dichiarazioni del Governo.

UNGHERIA

(S) **Budapest,** 11. *Camera dei deputati.* Si approva in terza lettura il progetto pel contingente delle reclute.

Nella seduta di lunedì incominceerà la discussione del bilancio 1911.

COSE DI FRANCIA

(S) **Parigi,** 11 — *L'Echo de Paris* dice che ieri il ministro degli esteri Crispi ha avuto un colloquio con il gen Meunier e con Regnault, i quali hanno dichiarato che era necessario far qualche cosa nello Sciania.

Con ogni probabilità sarà rafforzato il corpo di spedizione, notoriamente insufficiente, con 6000 uomini, in modo da poter far fronte senza pericolo a qualsiasi aggressione degli Zaer e da garantire la sicurezza della frontiera. Non si tratta di spedizione militare.

Il ministro degli esteri sottoperrà al Consiglio dei ministri di stamane la decisione da lui presa.

(S) **Parigi,** 11 — Nel Consiglio dei ministri si è riferito all'Eliseo, il ministro degli esteri ha dato spiegazioni sulla situazione al Marocco, che non ha carattere inquietante come apparirebbe da informazioni tendenziose e inesatte. Egli si riserva d'altronde di esporre nel consiglio di martedì prossimo alcune proposte relative al Marocco stesso.

(S) **Parigi,** 11. I giornali hanno da Nancy: In seguito ad un vivace diverbio il tenente Soyer Gadmil e l'ufficiale di riserva Cuntalot si sono battuti stamane alla scibola.

L'ufficiale Cuntalot ha riportato una ferita che gli ha attraversato il polmone destro.

(S) **Algeri,** 11. Mentre si stava smontando un reggimento di artiglieria, questo è esploso.

Un artigliere è rimasto ucciso e due altri sono rimasti feriti.

(S) **Vienni,** 11. E' stato inaugurato oggi il Congresso Cattolico con una conferenza dell'Abate Kollen, dell'Azione popolare di Reine, sulla parte che ha la donna nella Società.

Si notano tra i presenti moltissime donne.

Stasera l'Abate Kollen ha fatto una nuova conferenza sull'azione sociale della Chiesa.

Sono giunti qui stasera l'arcivescovo di Besanson e numerosi congressisti per partecipare al lavori del Congresso.

La polemica sul Nazzareno

Come era naturale l'epistola del sen. Cencelli con la chiusa del « per ora non ho altro da aggiungere » non poteva restare senza risposta della Commissione d'inchiesta: e difatti ecco una lettera esauriente e definitiva, comunicata anche a noi, del Presidente della Commissione comm. Bonino.

Roma, 11 marzo 1911.

La prego di voler pubblicare le seguenti dichiarazioni, che, anche a nome e per incarico dei colleghi nella Commissione d'inchiesta sul Collegio Nazareno, credo necessario in seguito alla lettera di ieri del conte Cencelli.

1. Il senatore Cencelli non esita a riconoscere esatto il verbale della sua deposizione: di ciò nessuno poteva e doveva dubitare.

2. Il senatore Cencelli afferma di avere più volte chiesto di essere interrogato. Confermiamo nel modo più reciso che alla Commissione non risultò mai in alcun modo tale suo desiderio. Se ne avesse avuto soltanto un accenno, si sarebbe doverosamente affrettata di metterci a disposizione il lui, come fece col suo collega conte Goretti, il quale, appena ne espresse il desiderio, fu da essa per una seconda volta sentito.

3. Alle conclusioni cui è venuta la Commissione, si basarono non soltanto sulle testimonianze, di difesa e anche di accusa, comprese quelle del conte Cencelli indicate, ma soprattutto sui documenti da essa esaminati a più fonti, e particolarmente richiesti all'amministrazione del Collegio, sia per tutti gli affari speciali accennati dal conte Cencelli, sia per l'intera gestione decennale, oggetto dell'inchiesta.

Vi erano forse altri documenti non comunicati dall'archivio e tenuti indebitamente celati alla Commissione? In tal caso non si sarebbero soddisfatte le formali domande della Commissione e si avrebbe con il dovere di farli conoscere.

4. Il senatore Cencelli sostiene, in sostanza, che la Commissione avrebbe dovuto discutere le risultanze dei suoi lavori con lui, che, non avendo fatte indicate, nè essendo soggetto ad inchiesta, per la sua gestione, era soltanto teste di accusa e denunciante. Ciò sarebbe stato assolutamente contrario ai doveri della Commissione, la quale unicamente all'autorità, da cui aveva ricevuto il mandato, poteva quelle risultanze far conoscere, come infatti è regola in ogni inchiesta amministrativa. Che se ciò si fosse fatto con lui, si sarebbe dovuto fare con tutti gli altri accusatori.

Nè della Commissione siamo del resto convinti che chiunque legga senza preconcetti la nostra relazione non possa rilevare altri documenti non comunicati dall'archivio e tenuti indebitamente celati alla Commissione? In tal caso non si sarebbero soddisfatte le formali domande della Commissione e si avrebbe con il dovere di farli conoscere.

4. Il senatore Cencelli sostiene, in sostanza, che la Commissione avrebbe dovuto discutere le risultanze dei suoi lavori con lui, che, non avendo fatte indicate, nè essendo soggetto ad inchiesta, per la sua gestione, era soltanto teste di accusa e denunciante. Ciò sarebbe stato assolutamente contrario ai doveri della Commissione, la quale unicamente all'autorità, da cui aveva ricevuto il mandato, poteva quelle risultanze far conoscere, come infatti è regola in ogni inchiesta amministrativa. Che se ciò si fosse fatto con lui, si sarebbe dovuto fare con tutti gli altri accusatori.

Noi della Commissione siamo del resto convinti che chiunque legga senza preconcetti la nostra relazione non possa rilevare altri documenti non comunicati dall'archivio e tenuti indebitamente celati alla Commissione? In tal caso non si sarebbero soddisfatte le formali domande della Commissione e si avrebbe con il dovere di farli conoscere.

Dev.mo: *Mario Bonino.*

La *Tribuna* ha chiamato questa faccenda : il romanzo di Nazzareno » e il *Giornale d'Italia*, tanto per cambiare la ha chiamata il rebus del Nazzareno.

Non è nè l'uno, nè l'altro. E' semplicemente una di quelle montature, architettate a scopo di rancore partigiano, con le quali si tenta e si spera di denigrire un avversario che ha avuta la disgrazia di battere in un'aspra lotta elettorale i suoi competitori. Ora il metodo cui ha ricorso il Podrecca non è certamente ammissibile, un dato di temperamento suggestionabile e l'indole del partito, proclive alle personalità, si comprende ancora.

Ciò che non si riesce a comprendere e nessuno difatti è riuscito a comprenderla — per hè distruttiva d'ogni giustificazione — è la parte che ha creduto di assumersi il Senatore Cencelli, il quale si è lasciato scrivere un panfano di questo genere, senza rilevarne alle conseguenze.

Poichè in fondo egli ammette senza esitare, che il verbale (firmato o no conta poco) della Commissione d'inchiesta riproduce esattamente il suo atto di accusa contro il Valenzani, e di fronte al giudizio della Commissione d'inchiesta, pronunciato dopo aver esaminato 68 persone fra cui parecchi degli stessi accusatori di un paranco di questo genere, senza rilevarne alle conseguenze.

Poichè in fondo egli ammette senza esitare, che il verbale (firmato o no conta poco) della Commissione d'inchiesta riproduce esattamente il suo atto di accusa contro il Valenzani, e di fronte al giudizio della Commissione d'inchiesta, pronunciato dopo aver esaminato 68 persone fra cui parecchi degli stessi accusatori di un paranco di questo genere, senza rilevarne alle conseguenze.

Poichè in fondo egli ammette senza esitare, che il verbale (firmato o no conta poco) della Commissione d'inchiesta riproduce esattamente il suo atto di accusa contro il Valenzani, si limita a dire: ma se mi avete richiamato, io avrei potuto produrre i documenti a sostegno delle accuse.

Ma i documenti ci egli accennava, quelli cioè che aveva intravisti nell'esaminare la gestione del Nazzareno nel 1910, la Commissione d'inchiesta non solo li ebbe dal personale dell'Istituto presentatogli dallo stesso Cencelli, ma li comprese tutti. E non solo compulsò e vagliò atti e documenti della gestione del 1910, ma spinse le sue indagini alla gestione di tutto l'ultimo decennio.

E allora? Si tratta forse di documenti nuovi, come dice benissimo il Presidente della Commissione nella sua risposta, non comunicati e indebitamente celati alla Commissione?

Se così fosse, il personale dell'Istituto sarebbe stato reticente di fronte alle formali richieste della Commissione e il conte Cencelli avrebbe dovuto provarlo e pubblicarli senza tanto episodi.

Chiudiamo adunque — poichè *una salus patia pubere* — questo fosco e losco incidente.

Ripeta il senatore Cencelli da, come Fouquier Tinville, uno strumento nelle mani del *Comitato di Salute pubblica* pel Collegio di Albano, dove erano inquinate anche le acque potabili: o bisogna dire che ha preso la via dell'interno; ma in tutti e due i casi la prudenza gli doveva consigliare, dopo aver fiancheggiato il Polercca nelle sue accuse, di non rivolgerne altre gratuite, contro la Commissione d'inchiesta, senza documentarle.

Ma poichè tutto il male non vien per nuocere, speriamo, specialmente dopo la lezione solenne della Commissione d'inchiesta, che non faranno accuse diffamatorie ed anche semplici sospetti sull'onestà di un uomo politico, ed anche non politico, ci si pensi due volte.

ECONOMIA e CREDITO

Il commercio della seta nel Giappone.

Dal 1° luglio al 31 dicembre 1910, furono esportate 89.424 balle di seta greggia, di cui 26.421 destinate all'Europa, e 63.000 all'America. Si superò di circa 10.000 balle la cifra massima raggiunta nel corrispondente periodo del 1909.

Le seguenti cifre dimostrano il costante progresso della esportazione seica nell'ultimo quinquennio (12° anniversario):

1° luglio	— 31 dicembre	1906	— Balle	68.812
»	— »	1907	— »	62034
»	— »	1908	— »	72012
»	— »	1909	— »	77438
»	— »	1910	— »	89424

Durante il periodo in esame furono pure attive le transazioni relative ai cascami, non ostante le lagnanze per l'inferiorità della merce: le importazioni raggiunsero infatti i 48.000 pieni (90 Kg.)

Si raggiunsero i seguenti prezzi medi, computati in yens

Noshi (Oshin)	qualità buona	180-195 yen per pica
»	media	170-180 » »
Noshi (Sinlu)	» media	95-105 » »
» (Joshu)	» buona	105-115 » »
Mihizo	» extra	150-185 » »
»	» buona	140-145 » »
»	» media	125-135 » »

Il movimento commerciale d'Odessa.

Il R. Console di Odessa comunica i seguenti dati circa il traffico del porto di Odessa nel dicembre 1910 (Calendario gregoriano).

Si esportarono: 3.592.890 pudi di granone, di cui 78.000 diretti all'Italia; 2.523.890 pudi di frumento di cui 12.600 per l'Italia; 2.018.935 pudi di orzo; 703.000 pudi di segala; 147.000 di piselli, 30.800 di fagioli, di cui 6200 per l'Italia.

In complesso l'Italia occupa l'ultimo posto fra gli Stati che importano attraverso il porto di Odessa cereali, legumi secchi e semi oleosi. E' prima la Germania con 2.532.110 pudi; seguono: Olanda, Inghilterra, Belgio, e Francia.

I prezzi raggiunti dagli agrumi delle diverse provenienze furono in Odessa i seguenti (per cassa e in rubli):

Aranci di Alessandria	a rubli	6.00	a 6.80
» » Messina	» »	7.00	» 7.00
» » Tripoli	» »	4.00	» 4.80
» » Scio	» »	5.00	» 5.80
» » Jaffa	» »	6.25	» 7.00
Limoni di Tripoli	» «	3.00	» 3.50
» » Messina	» «	8.25	» 8.25
Mandarini Messina	» «	6.25	» 7.25
» Scio	» «	4.75	» 5.50

Nel dicembre arrivarono nel porto di Odessa 73 vapori, con una stazza complessiva di 138.731 tons.

Di essi 25 erano inglesi, 18 russi, 17 italiani, 6 austriaci, 5 germanici, 3 francesi, etc.

La bandiera italiana occupò quindi il terzo posto con 16.308 tonnellate complessive.

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi due mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	**1911**	**1910**	**Differ. 1911**
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	36.600.000	40.000.000	— 1.400.000
Materie greggie	80.600.000	41.800.000	+11.780.000
Oggetti manifatturati	20.350.000	24.250.000	+ 1.600.000
Generi diversi e pacchi postali	800.000	700.000	
Totale Lire st.	138.900.000	107.100.000	+11.800.000
Commercio di transito	14.400.000	14.000.000	+ 800.000
Resta per le importaz. in Inghilterra per annuo			
inserno un to. L. st.	150.300.000	88.800.000	+ 11.600.000

Esportazioni	**1911**	**1910**	**Differ. 1911**
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	4.000.000	3.850.000	+ 2.000
Materie greggie	1.800.000	1.800.000	+ 50.000
Oggetti manifatturati	65.700.000	54.300.000	+ 5.400.000
Generi diversi	1.200.000	1.100.000	+ 100.000
Totale Lire st.	73.600.000	63.800.000	+ 6.800.000

Banco di Napoli.

Situazione al 20 febbraio

	20 febbraio Lire	28 febbraio Lire
Cassa	227.300.000	225.600.000
(Specie metalliche - milioni)	220)	220)
Portafoglio ai piazze italiane	207.300.000	211.100.000
Anticipazioni	28.-00.000	29.700.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpi	55.300.000	53.000.000
Circolazione	380.000.000	387.300.000
Debiti a vista	48.000.000	48.800.000
Depositi in cpr fruttifero	29.300.000	27.900.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	70, 27 %	70,34 %

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Le Società Anonime legalmente convocate sino ad oggi in assemblea generale, dopo il 10 elenco pubblicato nel *Popolo Romano* dell'11 corrente pel mese di marzo sono le seguenti:

23 Marchigiana consimi e prod. chim. — Ancona
» Costruzioni cementizie — Bologna
24 Seterie e lanerie nazionali — Milano
» Credito Umbro — Perugia
25 Ernesto De Angeli tess. stamp. — Milano
» C. Paszkowski — Firenze
» Italiana Fenolo — Napoli
» Funicolare Como—Brunate — Como
» Romana Carboni — Roma
» Un. ital. fabb. glucosio ed affini — Milano
» Industrie forestali — Roma
» Soc. Ceirano automobili — Milano
» Lombarda fabb. automobili — Milano
» Cappellificio Favese — Pavia
» Industriale fotografica Ricordi — Milano
» Pervet - fabb. vagoni e tramways — Bergamo
» Tramvie di Mestre — Mestre
» Manifattura cerati candeli — Milano
» Oliveti e Galliani elettricità — Cuneo
» Marmifera Nord Carrara — Roma
» Magazzini frigoriferi gdnovesi — Genova
» Industrie acido tannico — Genova
» Jutificio Bergamasco — Bergamo
» Birra S. Marco — Venezia
26 assicurazioni infortuni - Milano
» Laboratorio elettrotecnico Magnini - Bergamo
» Imprese pubbliche e priv. Capri - Milano
» Commissionaria, d'esportazione - Milano
» Comp. ind. assicuratrice - Roma
» Banca d'Andria - Andria
» Tele olona e canapsori - Palermo
» Fornaci venete rion. Treviso - Vicenza
» Ferrovie elettriche Brembana - Bergamo
» Ferrovia Padova - Piazzale - Padova
» Cappellificio monzese - Monza
» Livornese trazione elettrica - Livorno
» Imprese elettriche Conti - Milano
» Fabbrica sedie Chiavari - Chiavari
» Lavor legno, già Seagnitrelli e Nobili - Bologna
» Italiana Presenti-cem.e calci - Bergamo
» A. Cederna e C. - Milano
» Aemilia trasporti automobili - Bologna
» Industria cementi Amigoni - Milano
» Carvonezia Calore - Padova
» Cementi e calci Val Seriana - Bergamo
» Paganici e Villani, coloniali, droghe - Milano
27 Italiana Film d'arte - Roma
» Molini e pastificio Pantanella - Roma
» Credito italiano - Genova
» Acciaierie e fonderie piemontesi - Torino
» Morlondo e Garigio Cenc. - Torino
» Catanese di elettricità - Catania
28 Miscatori gas e acqua - Torino
» Ferrovie Modena-Vignola - Milano
» Alti forni e acciaierie Terni - Terni
» Doominatore Mainetti,coton. rium. - Brescia
» Britannica-italiana,Guevel - Genova
» Off. meccaniche, già Talmelli - Roma
» Generale per le Canamide - Roma
» Wickers - Terni artig. e arm. - Roma
29 Stabilimento meccanico Elsena - Genova
» Lombarda automobili Isotta (ltg.) - Bergamo
» Ferrovie del Mottarone - Milano
» « Autocommerciale » - Torino
» Cementi e calci di Gamonio - Milano
» Off. mec. materiale ferr. e trams - Napoli
30 Leopoldo Penagini - Milano
» Magazzini Generali - Torre Annunziata
» Ferr. Torino-Ciriè- Lanzo - Torino
» Cotonifici Trivigiani - Cologliano

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 contiene:

R.D. n. 123 concernente il riscatto delle obbligazioni dell'ex-Lombardo-Veneto di 3ª categoria circolanti al 1° marzo 1911.

Ministero delle finanze: disposizione nel personale dipendente.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — Parte Ufficiale - Avvertenze - Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni - Magistratura - Circolare sulla scarcerazione dei detenuti assolti o giudicati - Regio decreto, 1 29. che modifica taluni articoli del regolamento generale per gli stabilimenti carcerari - Classificazione dei candidati dichiarati idonei all'esame di concorso a posti di archivista di 2. classe nel Ministero - Graduatoria dei vincitori del concorso a 25 posti di applicato di 2. classe nel Ministero - Classificazione dei concorrenti approvati nell'esame di concorso ad alunno di cancelleria e segreteria - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti sulla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

Magistratura. — Sono trasferiti i giudici seguenti: Merisani Domenico, dal trib. di Catania a quello di Messina; Pizzini Augusto dal trib. di Bozzolo a Busto Arsizio con funzione di Pretore a sua domanda; Gitani Giuseppe da Foggia a Palermo; Arrivico (tribunale) Cernadoro Domenico da Viterbo (pretura) a Perugia (tribunale), Cappellani Giuseppe da Grammichele (pretura) a Modica (tribunale); Mazza Giovanni, Presidenti; Pecora, Reclusioni Emanuele e Dinis Paolo, con funzioni di pretore rispettivamente a Crema, San Daniele nel Friuli, Fabriano e Terracina (tribunali di Sala, Tolmezzo, Jesi e Bari.

I giudici Levi Mario e Manca Carlo, con funzioni di pretore a Sampeyre e Sorso, sono trasferiti rispettivamente a S. Stefano Belbo e Loaglie.

Sono nominati a magistratura d'Appello consiglieri d'Appello della Corte di Torino Gallino cav. Giovanni, ed il giudice del tribunale di Verona, Rossi Pietro.

Sembiano nominati consiglieri di Re Ghieri Pericle e Cardin cav. Ferdinando, il primo a Venezia e Porto Ferraio il primo e viceversa il secondo.

Sono trasferiti i seguenti giudici di tribunale: Quarti Edoardo da Domodossola a Brescia, Bulfaro Angelo da Termini Imerese a Palermo, Andreotti Alfredo da Castiglione delle Stiviere a Padova e Romano Antonio da Mistretta a Pietraperzia con funzioni di pretore.

I seguenti giudici con funzioni di pretore: Pellegrino Federico da Modigliano, Ruspoli Vincenzo da Velli della Lucania, Cortesani Rocco da Potenza e Pace Raffaello Angelo da Comiso, sono trasferiti rispettivamente ai tribunali di Salerno, Isernia, Potenza e Patti.

Sono trasferiti i seguenti giudici, conservando le funzioni di pretore, Page Gabriele da Cavaglià a Mongrando, Agus Giuseppe da Bosa a Bosa, Mercuri Ugo da Tirano a Pisne in Valtellina, Benigno Raffaele da Bedonia a S. Giovanni in Rotonda.

Temporanei Arrigo giudice aggiunto, con funzione di pretore a Cairo Montenotte, è nominato giudice di 2. categoria.

Brusasco Amedeo, giudice aggiunto, è richiamato dall'aspettativa al mandamento di Rivalta Bormida.

Sono collocati in aspettativa per un anno: Verdura Giulio, del mandamento di Cassano d'Adda e Mentucci Ernesto del mandamento di Cropali.

È sospeso dalle funzioni e dallo stipendio Tomeo G. Battista del mandamento di Campo S. Piero.

Onorificenze. — Morelli Gualtierotti avv. Gualtiero, accettatore le dimissioni dall'ufficio di pretore di Pisa e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i cap. Pienezza Antonio del 29° fant., Revelli cav. Betel Aldei dell'arma di artiglieria già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il col Filippa cav. Vittorio del genio; il col. Bosio cav. Zosimo del 50° fan. i magg. Mastroeni cav. Giuseppe dell'80° e Valenti cav. Gioachino delle divisione artiglieria Messina; i capitani Pirrò Carlo, applicato di Stato Maggiore, divisione di Catanzaro; Giarrizzo Francesco del 20° fant., Santini Giuseppe del 36° e Cordara Vittorio del 2° genio;

in congedo provvisorio, il tenente Bigi Gualtiero del 1° cavalleggeri Catania;

in aspettativa, i cap. Nobile Giuseppe del 35° fant. Carseo Aristide del 30° e Castelli Giuseppe del 10° bers. (speciale), maggiore Mangani cav. Antonio (motivi di famiglia), maggiore De Luca cav. Costantino e capitano Micela Salvatore del corpo a sittario (infermità), t. colon. Pennetta cav. Oscar del 10° bers. (sospensione dall'impiego).

È rimosso dal grado e dall'impiego il cap. Bertoni Riccardo del distretto di Sulmona.

È radiato dai ruoli, in seguito a condanna pronunciata dal Tribunale militare di Venezia, il ten. D'Aria Francesco del 9° artiglieria fortezza.

Sono richiamati dall'aspettativa il t. colon. Maccari cav. Luigi al 10° bers.; il cap. Corti G. Giacomo al lanciei V. Emanuele; il sottotenente Rana Arduino al 46° fan.; il maestro direttore di banda Pascale Giovanni al 57° fan.

È promosso al grado superiore il tenente col. Schifi cav. Mario, continuando nel comando del reggimento Savoia cavalleria.

Dalle Provincie

(Pronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 11 — Invitato dalla Presidenza della *Società Nazionale per i congressi di navigazione* il comm. Romeo, presidente del nostro consorzio portuario, parterà domani a Milano sul tema: *Il Porto di Genova*.

La importanza dell'argomento trattato, con la grande competenza dell'illustre conferenziere, assicurano un risultato che risponderà all'interesse vivissimo di Milano e di Genova, i due principali centri della operosità nazionale.

Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 10, *tg. b. a.* — Nella fabbrica del carburo della Società Italiana, presso la stazione ferroviaria, è avvenuta una grave disgrazia.

Il meccanico Giuseppe Palermi, di 18 anni, mentre dava del lubrificante ad una macchina ha perduto l'equilibrio ed è caduto negli ingranaggi, riportando la frattura di una gamba e lacerazioni all'altro.

Trasportato immediatamente all'ospedale dai militi della pubblica assistenza, il Palermi è stato soccorso dal prof. dott. Vaccarii ne avrà per 45 giorni di cura.

La disgrazia toccata al Palermi, che è un bravo e diligente operaio, ha destato una penosa impressione in tutta la persone delle stabilimento.

Italia Meridionale

Foggia, 11. — Stamane un carrettiere straniero, compiendo il suo giro di consegne, giunse nella bottiglieria Posta Piano Labella « un carro tirato da muli, sbalzato nel fossato fiancheggiante la strada e sotto di esso cadavere di un uomo orrendamente orribilmente sfregiato in viso. Fu subito riconosciuto morto fu identificato per il carrettiere Michele Cilento, di anni 30, da Melfi. Dalle indagini fatte risultò che egli fu assalito a colpi di scure, da due sconosciuti, ai quali avevo fatto posto sul suo veicolo. Costoro, compiuto l'assassinio avevano depredato il Cilento di quanto aveva indosso, gettando poi il cadavere nel fossato e spargendogli sopra il carro per simulare una disgrazia.

Taranto, 11 (Karico). — Ieri sera i consiglieri comunali offrirono nel ristorante Bolognese al sindaco comm. Troylo un pranzo per festeggiare l'onorificenza della commenda conferitagli da re non è molto. Vari brindisi, a cui rispose con belle ed acconcie parole il neo-commendatore.

Nella prossima tornata del Consiglio comunale discuterà il bilancio già approvato dalla Giunta.

— Il senatorino Enrico Piccini stava esaminando stamane un fucile da caccia. Essendosi avvicinato un gatto, il Piccini, per allontanarlo, scosse di colpito col calcio del fucile. Il gatto fu lesto a schivare il colpo e il calcio del fucile battè fortemente in terra facendo scoppiare l'arma. Il Piccini, colpito in pieno petto, fu trasportato morente all'ospedale.

Nelle Isole

Cagliari, 11. — Lunga lunga e straziante agonia è durata la scorsa notte la moglie del capitano di Stato maggiore Lanzetto, che aveva riportato lesioni gravissime nella disgrazia automobilistica avvenuta l'altro ieri, di cui vi diedi notizia. Hanno inviato telegrammi di condoglianza l'on. Riccardo Luzzatto e il comm. Carlo Luzzatto, capo divisione del Ministero.

Servizio radio telegrafico

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 12 marzo colle sotto-indicate stazioni:

Venezia e Milano, con Capo Mele e Palmaria;

Carmania e Saxonia, con Pomza;

Thalie, con Capo Sperone;

Floride, con Ponza e S. Giuliano di Trapani;

Italia, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani;

Panaonia, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale - 12 marzo 1911 —

	1907	1908	1909	1910	1911
	30/12	29/12	30/12	30/12	4/3
Parigi	22,35	22,35	23,50	27,62	28,62
Berlino	28,75	26,—	29,10	25,36	25,56
Vienna	27,35	26,60	26,80	25,—	—
Budapest	27,40	26,15	28,—	22,98	22,4
Londra	23,25	20,50	23,10	20,07	20,15
New-York	22,70	23,75	20,50	18,42	18,40
Chicago	17,55	19,30	20,50	17,36	17,27
Odessa	—	20,10	—	—	16,31
Galata	—	—	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati esteri di frumento, in confronto alla settimana precedente, può considerarsi invariata, non essendosi verificate che oscillazioni di prezzo, specialmente in ribasso, di mediocre importanza.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa nel dì 6 marzo ascendeva ad ettolitri 35.600.000 contro nel passato anno alla stessa data era di 28.867.000.

Negli Stati Uniti d'America il frumento pronto per la esportazione, il 4 marzo aumentava a 17.2 12.45 ettolitri contro 12.788.450 del passato anno allo stesso tempo.

Le quantità di frumento viaggiante il dì 6 marzo con destinazione verso l'Europa, si calcolavano a 8.197.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri due e litri 90); di cui 2.886.000 diretti per l'Inghilterra e 3.511.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano complessivamente a quarters 5.799.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano continuarono a mostrarsi quasi dappertutto mattivi nelle offerte e nelle domande. I prezzi con tendenza a nuovi rialzi, oscillarono fra L. 25,50 e 27,00 il quintale per grani nostrali ed interi nazionali fino a L. 28.00 per quelli esteri

Consiglio di Stato

IV Sezione — Decisioni del 10 marzo 1911.

Graziadei prof. Antonio ed altri c. Min. I. P., per annul. decreto con cui il prof. Arias venne nominato professore straordinario di economia politica nella R. Università di Genova. Rigettato. Conto estensore.

Comuni di Varese ed altri c. Min. Interno e prefetto di Como e Comuni di S. Ambrogio Olona ed altri, per annul. decreto circa alla costituzione obbligatoria di un consorzio per il servizio dell'ufficiale sanitario. Respinto. Vanni estensore.

Bignardi Delfino ed altri c. Min. I. P. e Comune di Bologna e Martinazzi Ettore ed altri, per annul. decreto relativo al concorso bandito dal Comune di Bologna per i posti di vice direttore generale e direttori e direttrici rionali delle scuole di detto Comune. Rigettato. Vanni estensore.

Stanzani-Mosca Amedeo Bianconi Maria c. Min. I. P. per annul. decreto che non approvò la nomina delle ricorrenti a maestre supplenti ad esse conferita dal Comune di Bologna. Rigettato. Conto estensore.

Corona Maria Virginia e altre c. Min. I. P. e Gabelli Luigi, per annul. provvedimento relativo al concorso ai posti d'insegnante nelle scuole comunali di Pavia. Richiesti di nuovi documenti Alcardi estensore.

Castellet Carmelo c. Min. I. P., per annul. decreto con cui il ricorrente venne retrocesso da insegnante di matematica nel R. Liceo di Caltagirone a insegnante della scuola tecnica di Caltanissetta. Respinto Vanni estensore.

Della Torre di Lavagna conte Giulio c. Min. Interno per annul. R. decreto che promosse consiglieri di Legazione i signori Maria Ruspoli ed altri. Dichiarato perento il ricorso. Pellecchi estensore.

Imperatore prof. Biagio c. Min. I. P. per sospensione esecuzione provvedimento circa la nomina della maestra Annadeda nel Comune di Mugnano di Napoli. Accolta. Alcardi estensore.

Comune di Catania c. Min. I. P. e Costanzo Filippo ed altri per sospensione decreto ministeriale relativo alla nomina dei maestri delle scuole serali. Accolta, Pellecchi estensore.

V Sezione.

Zoppi Catio e. Cong. di Carità di Verona, per annul. decisione G. P. A. di Verona relativa alla rimozione del ricorrente segretario di detta congregazione, dal posto di capo ufficio. Rigettato. Carlo-nelli, estensore.

Trovo, di Milano c. prov. di Parma, per pagamento spedalità pel maniaco Veader Diobebe. Accolto. Bonino estensore.

Cong. delle Dame Vedove Principesse e Fabbrica della Cattedrale di Parma c. Min. Interno e Cong. Carità di Parma per annul. R. D. di trasformazione e concentramento delle ricorrenti. Respinto. Merlini estensore.

Pia Casione di Gesù e Maria e della Penitenza in Parma c. Min. Interno e Cong. Carità di Parma per annul. R. D. di trasformazione e concentramento del patrimonio della ricorrente. Accolto. Baracti estensore.

Comune di Pagani c. Ferrara Bernardino, per annul. decisione G. P. A. di Salerno, che revocò il licenziamento del Ferrara dal posto di guardiano del bosco demaniale. Rigettato. Sandrelli estensore.

Comune di Baiano c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Irricevibile. Raimoldi estensore.

Comune di Cagnano c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Accoglie in parte i ricorsi. Sandrelli estensore.

Comune di Anghiari c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Rigettato. Bonino estensore.

Comune di Acquapendente c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Irricevibile. Carlonelli estensore.

Comune di Arcevia c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Irricevibile. Baracti estensore.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo straordinario.

Presa. cav. Applani - *P. M.:* cav. Seganti - *Difesi:* avv. Perrone.

Rissa tra due guardie di Finanza.

Tra le guardie di finanza Sebastiano Lo Monaco e Giovanni Innocenti distaccate a Torre Valdalica, presso Civitavecchia, sorse il 22 ottobre 1909 un grave diverbio a proposito di una questione regionalistica, in quanto che il Lo Monaco, siciliano, sosteneva che la Sicilia nutriva tutta l'Italia, mentre l'Innocenti, di Lucca, ribatteva che, a causa del terremoto, la Sicilia era stata mantenuta dall'Italia.

L'alterco assunse a poco a poco proporzioni gravi, tanto, che venuti alle mani, l'Innocenti, afferrato un coltello che si trovava sul tavolo, colpì con esso il compagno producendogli una grave lesione al braccio sinistro che apportò la perdita della mano.

Ieri l'Innocenti comparve a giudizio per rispondere di lesioni gravissime.

I giurati però ritennero l'accusato colpevole di lesioni gravi con le scusanti della preterintenzione e del eccesso di difesa con attenuanti.

Il presidente, in seguito a tale verdetto, condannò l'Innocenti a 2 mesi di detenzione.

Corte d'Assise di Viterbo.

Processo Cucnolo.

Viterbo, 11. — Oggi è cominciato il processo Cucnolo.

Il trasporto degli accusati dal carcere alla Corte d'Assise si fece con tre vetture cellulari, dalle 8 alle 9. Don Cirro Vittozzi, ammalato, fu trasportato in una carrozza speciale. Lungo il percorso erano disposti cordoni di carabinieri.

L'aula già prima delle 10, era stipata di pubblico. Il pretorio era affollato da avvocati e giurati. Moltissimi i giornalisti.

L'attenzione si fece vivissima quando gli accusati presero posto sulla gabbia.

Alle 11.45 il presidente cav. Bianchi aperse la seduta e cominciò subito ad interrogare gli accusati sulle loro generalità.

Quindi, dopo un breve incidente per stabilire se l'avv. Lioy sia difensore o testimonio, si fa l'appello dei giurati.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento. — *Bello Ferdinando*, costruttore in arte muraria, via Appia Nuova n. 11 - Fallimento su istanza di Mario Cazzoni - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: ing. Filippo Nataletti, via del Governo Vecchio n. 3. - Prima adunanza dei creditori: 28 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile - Chiusura: 29 aprile.

Paoli Mario, oreficeria e gioielleria, via P. Umberto n. 100 - Fallimento su istanza di Agostino Gabrielli e Mario Ambrosini - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: rag. Nicola Nesanti, via Monte d'Oro n. 16 - Prima adunanza dei creditori: 28 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile - Chiusura: 29 aprile.

Concordato approvato — *Borgia Andrea* appaltatore opere murarie, via Alessandrina n. 74 - Concilano il concordato al 25 per cento in 5 rate trimestrali.

Concordato — Concordato 13 creditori per lire 7768.98 sopra 18 ammessi al passivo per lire 10.332.81.

Chiusura di fallimento — *Del Monte Prospero*, negoziante di vini, via Arenula n. 84 e via Urbana n. 141. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Surroga di commissario — *Lancisini Angelo*, generi di sudderia - Avendo l'avv. Scazzelli rinunciato all'ufficio di commissario giudiziario dei Lancisini in sua vece è stato nominato l'avv. Filippo Sampietrosi.

L'inaugurazione della stagione lirica al Costanzi

LA SALA

Per l'inaugurazione della grande stagione lirica promossa dal Comitato per le feste commemorative del 1911 il nostro massomo teatro brillava ieri sera in tutto il suo splendore: primaverile convegno di quanto Roma accoglie nella eternità della sua grandezze di nobile, di elegante, di spirituale e di eletto.

Il teatro era affollato dalla platea ai palchi fino alle ultime gallerie.

Nei palchi segnatamente. L'*étalage* della grazia e della bellezza: uno stuolo di signore in acconciature sfarzose che conferivano al teatro un fascino nuovo nelle poltrone la folla delle maschine e degli sparati bianchi.

Sarebbe assai difficile dare un elenco sia pure approssimativo di quanti affollavano ieri sera il nostro Costanzi.

Le LL. MM. il Re e la Regina Elena coi loro seguiti giunsero in teatro al principio dello spettacolo e si trattennero fino al terzo atto.

Il Re era in *tenue de soir* e la Regina indossava una splendida *toilette* in nero. Sul *corsage* aveva un *bouquet* di bellissime rose rosse.

Notiamo nei palchi: il comm. Parisi, contessa Gnecca, principessa Maria Radzwill, miss Kempf, comm. Orlando, contessa Garavaglia, Teodoro Mayer, principessa Giovannelli, Gina Sinigaglia, cav. Ginocchio Ferretti, Sforza, on. Emilio Maraini, conte Alfredo Petrozzi, cav. Agvilao Greco, ing. Pietro Crei, senatore Pierantoni, comm. Prola, baronessa Natalia e Maria Blanc, principe Giuseppe Boncompagni, signor Holmes e signora Nelly Bertarelli, senatore Frascara, marchesa Marini, principe Pignatelli, principessa Aldobrandini, N. E. Ersanurlz, comm. Giacomo Castelbolognese, duchessa Sforza, on. Edoardo Arini Maria, cav. Antonio Reggio, ing. De Paolis, comm. Roberto di Porto, avv. Funaro, ecc.

Delle poltrone non una vuota. Largamente rappresentati il mondo politico e l'aristocrazia.

Citiamo a caso: on. Santini, on. Salandra, comm. Lamberti, comm. Cagli, marchesa Quintavi, on. De Nava, signora Maria Taberna, Holtzmann, Giovanelli, avv. Arturo Jesi, ing. Fucci, ing. Pouchain, ing. Giuseppe Rinaldi, ing. Angelo Guazzaroni, avv. Andrea Rinaldi, comm. Dario Centurini, ing. Pietro Colombo, conte Carrara, cav. Giulio Cagliori, conte Vittorio de Ciani, conte E. De Asarta, Andrea Gallina, gen. Falda, on. Monti-Guarnieri, barone de Vaux, duchessa di Terranova, principe Grue, donna Maria Mazzoleni, barone Fasolini, conte Fabbri Gina, conte Martini Marescotti, contessa Ottavi Bruzza, conte Angelo Bacchetti, contessa Colestina di Broglio, principe Urbano del Drago ecc.

Affollatissime le baraccee del Circolo della Caccia, degli ufficiali e dei R. Cancellieri Anfene.

Alle 21 precise, salutato da un lungo applauso, il m. Mancinelli sale lo scanno direttoriale, e l'opera incomincia.

L'OPERA

Il *Macbeth* tu scritto da Verdi nel 1847 pel teatro della Pergola di Firenze, ed è, in ordine cronologico, la decima opera di questo, il quale aveva già al suo attivo i successi di *Nabucco*, dei *Lombardi*, dell'*Ernani*, dei *Foscari* e quello caldissimo dell'*Attila*, dato un anno prima a Venezia, e che per le allusioni politiche che conteneva aveva avuto facile l'entusiasmo delle platee.

Il maestro, durante allo studio di Shake-peare, era stato più specialmente colpito dall'*Otello* e dal *Macbeth*. Quest'ultimo ebbe la precedenza: *Otello* doveva coronare più tardi la vecchiaia gloriosa dell'artefice ispirato.

Il *Macbeth* ebbe a Firenze esito lietissimo, dovuto anche alla mirabile interpretazione del baritono Varesi e della Barbieri-Nini, la quale tre anni prima, all'Argentina di Roma, aveva già condotto al successo la partitura dei *Foscari*.

La Barbieri-Nini ha narrato essa stessa le vicende della prima rappresentazione del *Macbeth*; e da lei sappiamo che il pezzo dello spartito, tra orchestra e pianoforte, superarono il centinaio, chè il Verdi era incontentabile, e ogni giorno esigeva una migliore interpretazione dagli artisti.

Così pure il duetto fra baritono e soprano che incomincia « *Fatal mia donna un marmoreo* » fu per volontà del maestro privato più di centocinquanta volte, e la grande scena del sonnambulismo costò alla Barbieri-Nini tre mesi di studio continuo.

Nonostante il grande successo riportato dal *Macbeth*, l'opera non ebbe, come molte sue consorelle, facile il cammino.

Essa ragiona sulle precedenti un passo notevolissimo per l'efficacia dell'impeto drammatico che la pervade e per lo studio portato dal maestro a plasmare la psicologia dei caratteri, e ad illustrare musicalmente l'assenza e le intenzioni della tragedia.

Ma il *Macbeth* — che ha la disgrazia di un libretto che è una vera e propria parodia — non va esente da difetti; e in mezzo a pagine superbamente ispirate che recano intiera l'arma del genio che le dettò, ne sussegnano meno felici, e nelle quali il tempo ha maggiormente meno in evidenza le mende, consistenti principalmente oltre che nell'incertezza dello stile, nell'intonazione in prevalenza grigia che ingenera un senso di tetraggine e di stanchezza.

Con tutto ciò il *Macbeth* si ascolta con grande interesse, e noi dobbiamo essere grati al Comitato per avere riassunto quest'opera così poco mota e averla presentata in modo accezionale.

L'ESECUZIONE

Poichè, per unanime consentimento, lo spartito ebbe una esecuzione magnifica.

E' noto come insieme indiscutibilmente dal suo carattere speciale, dai suoi pregi e dai suoi effetti, una delle ragioni che più ostacolarono il diffondersi del *Macbeth* debba ricercarsi nella impossibilità, o quasi, di trovare degli interpreti che il capo dramma di delitti e di sangue facciano rivivere in tutta la sua forza drammatica, in traverso le difficoltà tecniche di ogni specie che abbondano nella partitura.

Questa questione di capitale importanza fu ieri sera risolta nel modo migliore. Lo spettacolo precedette mirabilmente, con un equilibrio e un senso di arte difficilmente raggiungibili, e con una armonia perfetta tra la parte vocale, la parte orchestrale e la parte decorativa.

Protagonista splendido, insuperabile fu Mattia Battistini; nè questi aggettivi sembrino eccessivi, poichè nessun altro artista potrebbe misurarsi con eguale fortuna in una parte tanto ardua e complessa.

Fre le mille creazioni dell'illustre baritono questa del Macbeth va ricordata come una delle più belle e delle più complete.

Egli ha studiato profondamente il truce personaggio shakesperiano, e no dà una interpretazione palpitante di vita e di verità, tutta pervasa da un intenso significato d'arte.

Signore delle scena per plasticità di atteggiamenti e per ricchezza di costumi, egli questa volta nobilità non smentisce mai anche nei momenti in cui il dramma più incalza e si tinge di riflessi sanguigni. Onde a questa sua interpretazione ben può dirsi opera di compiuta bellezza, degna di essere ricordata tra le creazioni più mirabili alle quali legarono i loro nomi i più grandi artisti della scena lirica.

Nè converrà spendere molte parole per rilevare il successo del tutto accanto a quello dell'interprete. Mattia Battini apparve ancora una volta quel cantante prodigioso, dalla voce piena di carezze ed educata a tutte le magie di una scuola perfetta, uno di quei maestri rappresentanti di quel *bel canto* italiano, le cui scliere vanno sempre più assottigliandosi.

Riscosse un entusiastico applauso dopo il monologo del primo atto « *Mi si affaccia un pugnal!* » e fu ugualmente fatto segno a grandi feste dopo la scena dell'orchesto, e in quelle del terzo atto.

Ma i maggiori applausi gli vennero tributati dopo la romanza « *Pietà, rispetto, amore* » di cui si volle per unanime richiesta la replica.

Accanto a Mattia Battistini va ricordata Cecilia Gagliardi, la giovane artista salita rapidamente a una meritata celebrità, e che ieri sera consegui un completo successo interpretando il personaggio di *Lady Macbeth*: successo tanto più notevole in quanto ella per le prima volta e con una preparazione assai breve si presentava in questa parte.

Splendida voce, ampia, facile, sicura, temperamento artistico sentito, la Gagliardi destè una grande impressione. Ardita l'impresa di cimentarsi in una parte come quella della *mattoide* moglie di *Macbeth*, più bella e completa la vittoria arrise all'artista esimia, la quale ebbe dall'imponente uditorio pieno verdetto di ammirazione.

Festeggiata durante tutta l'opera ebbe particolari accoglienze sulla grande scena del *Sonnambulismo*, in cui le sue rare doti di cantante e di attrice ispirarono agio di manifestazioni entusiastiche nel modo più completo.

Nella parte di *Banco* il pubblico rivide con vivo compiacimento Gaudio Mansueto, il basso dall'ampia e pastosa voce. Egli diede al personaggio un artistico rilievo contribuendo alla bella ricostruzione del complesso quadro scenico.

Le altre parti erano affidate ad ottimi elementi. Ricordiamo la Buccinarelli, il Sala, il Rossi, il Roggio, e la Jole Cantini Perfetti che ruinò con plastica evidenza la figura di *Ecate*.

Bellissimi gli scenari, e i costumi disegnati da Vittorio Grassi. Intonatissima la massa corale guidata dal m. Zorzolo, e ben fatte le danze, eleganti e condotte con criteri assai lodevoli.

Nè meno felicemente procedettero le cose in orchestra. Luigi Mancinelli, a cui va il maggior merito della splendida riuscita di questo primo spettacolo, da lui curato con amore e con intelletto d'artista grandissimo, guidò con giovanile slancio la mirabile orchestra ricavando i più grandi effetti. E l'orchestra del Corso, una delle migliori d'Italia, apparve ancora una volta quell'organismo di straordinario valore ed critica e pubblico hanno sempre tributato le migliori lodi.

Ben a ragione l'uditorio volle salutare l'illustre maestro con calorose dimostrazioni, che s'intensificarono ancor più dopo il preludio dell'atto quarto reso dal Mancinelli in modo squisito, e di cui si volle la replica.

A completare queste affrettate note di cronaca aggiungeremo che il pubblico del Costanzi fu concorde nel decretare a questa prima spettacolo un caloroso successo, e che alla fine di ogni atto volle salutare alla ribalta gl'interpreti e il maestro Mancinelli.

SPORTS

Società delle Corse in Roma

V Giorno - Domenica 12 marzo 1911

CORSE AI PARIOLI

1ª Corsa - *Premio Riguano* 2300 - Ore 14.30

Scudiere	*Cavallo*		*Fantini*
Borgh. Bavaschieri	Oakland	g	bianca bers. blou
Di d'Arpino l.	Vi conte	g.	nera bers. nero
Pinciana	Sylvaine	g.	bianca verd. ber ver
Sir Rholand	Gloria	g.	b. b. bleue b. vid.
co. Lebbri	Miranda	g.	gria terla b. rossa

2ª Corsa - *Premio Castel Gandolfo* 3000 - Ore 15

Sir Rholand	Sambar	g. b. strucie b. e viol	
Sir Rholand	Uakamba	id.	id. id.
De nate	Sinlo	g. rosa e ber. rosso	
Borgh. Bavaschieri	Guarando	g. bianca - bers. blou	
Conte Lemmi	Antonino	g. rosa - bers. verde	

3ª Corsa - *Premio Zolfuratello* 3000 - Ore 15.30

Sir Rholand	Bonay	g. e b. nir. i bian. viol	
Mar. Patrizi	Sirel	n. ma e b. bers. ber. rosso	
Flaminia	Giro	g. viola ber. bianco	
Rosante	Kaar	giubba e ber. rosso	
Modigliani	Monserrato	g. arancio ber. nero	

4ª Corsa - *Premio Parioli* - Ore 16.15

Lire 50.000

Sir Rholand	Rougoni	g. e b. strie. bian viol	
Fed. Trao	Arnaldo di C.	g. b. bianca ber. rosso	
Conte Lemmi	Guido Reni	Idem	Idem Idem
Gaetano Galeazzo	Italia	g. crenisi ber. bian.	
Duca F. Cito	Diabolo	g. verde b. scarlatto	
Mar. Patrizi	Sirel	g. rosa ber. blou	
B. L. Guastalla	Minosa	g. inky ber. rosso	
Besnate	Silcuo	g. rosa ber. rosso	

Regate a Cannes

(8) **Cannes**, 11 — Risultato. *Premio Meunier*, per *yachts* di oltre 20 tonn. 1° *Dunae* di Allgnance e Rouff; 2° *Garind* di Vilmorin.

Premio Ginoux, per *yachts* di metri 6.50, riservato alle imbarcazioni nazionali: 1° *Tris* di Vilmorin; 2° *Little John*, di Vincent; 3° *Rozade* di Hawes; 4° *Kader* di Rouher; 5° *Mies* di Rouher; 6° *Fradon* di Marrange; 7° *Valette* di Chamchard; 8° *Cosie* di Vilmorin; 9° *Adèle* di Laire; 10° *Arapedo* di Lambert.

Premio Rouvier per *yachts* di 6 metri: 1° *Vampa* di Ferrero di Ventimiglia; 2° *Tuia* di Bertot; 3° *Pierrette* di Rouff; 4° *Jolie* del principe Giovanelli; 5° *Albertine* di Balduino; 6° *Pina* di Bianchi; 7° *Takis* di Frassini;

Premio Ghika per *yachts* di 8 metri. 1° *Anemone* di De Vilmorin, 2° *Ondina* di Tosi, 3° *Vesina* di Du Pasquier, 4° *Gianamaria* del marchese Cambiago, 5° *Fachette* di Chanchard, 6° *Acciette* di Pickel.

Premio *Vilmorin* per *yachts* antico tonnellaggio, 1° *Felly* di Chavet, 2° *Rotos* di Frane.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Marzo 1911 — S. Gregorio Magno
Leva il sole alle 6.30 m. — Tramonta alle 6.10 s.
Leva la luna alle 3.23 s. — Tramonta alle 5.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	- 5,2	coperto	Nizza	6,2	1/4 coper.
Amburgo	2,6	sereno	Zurigo	0,8	3/4 coper.
Vienna	1,6	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	- 4,0	1/2 coper.	Malta	—	—
Parigi	0,6	coperto	Atene	7,1	3/4 coper

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max. min.
Genova	8,1	sereno	calmo	13,0 7,7
Torino	4,4	3/4 coperto	—	9,0 4,2
Milano	5,8	1/2 coperto	—	14,2 4,4
Verona	4,6	coperto	calmo	10,0 3,5
Belluno	6,0	coperto	—	9,4 3,6
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	6,8	nebbioso	calmo	12,5 3,0
Firenze	6,0	coperto	—	12,0 4,6
Roma	7,6	coperto	—	13,4 5,8
Bari	8,8	nebbioso	calmo	11,8 7,0
Napoli	8,4	coperto	calmo	12,2 7,0
Cagliari	—	—	—	— —
Trapani	9,0	sereno	calmo	11,0 6,2
Palermo	14,0	coperto	agitato	18,1 9,1
Messina	12,4	coperto	mosso	15,6 12,6
Cagliari	9,2	piovoso	—	14,8 6,0

Probabilità venti deboli o moderati prevalenti nelle settentrionali; cielo vario, qualche pioggia su l'Italia centrale e meridionale

A Roma

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a zero e al mare. L'altezza della stazione è di 60,60. Barometro a mezzodì 762,5. Termometro centigr. massima 13. minima 7.

Umidità relativa 71 - nebulosità 4/4 Vento a mezzodì N E

Stato del cielo: coperto.

Bizzarria.

Se a cavso matematico
Perpendicolarmente,
Un mostro incerniera
Subito avrai dinante.

Spiegazione del passatempo precedente
TASSA-METRO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 9 marzo
Nati 36 compreso non nato morto
Morti 35 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Salvagni Elisa di Giacomo 48 vedova, Lungara
Berardi Pietro fu Paolo Pergola 69 possidente con.
Ferretti Giovanni fu Diodato Cairo 85 impiegato ved.
Pavonello Mario di Elia Roma 18
Malatesta Maria di Giuseppe Pieve Tesino 57 con. Bernardi.
De Marchi Giuseppe fu Lorenzo Roma 58 ammogliato con.
Cheschi Pietro fu Marzio Roma 71 ammogliato id.
Camilluci Margherita di Giovanni Roma 17 nub.
Tarani Anna di Giuseppe Roma 20 con. Cardoni
Celsioni Silvestri fu Ferdinando Segni 65 ved.
Tari Cerita fu Pietro Pistoia 71 coniugata nub.
Tondi Annunziata fu Domenico Procolo 81 con. Rossi
Trinchi Anna fu Giovanni Battista Sacrofano 67 ved.
Levi Teresa fu Gaspare Castel Madama 66 ved. Xoura
Tuminezza Raffaele fu Domenico Roma 60 celibe nel cel.
Giovanni Paluzzi fu Nicola Roma 66 cel. fu Maria Rosa
Sabatini Paolo fu Pietro Monterotondo 66 celibe con.
Piacentini Frances

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 11 marzo — Pres. *Marcora* - ore 1

Proposte di iniziativa parlamentare

... sono state le seguenti proposte di legge, ammesse alla lettura degli uffici:

Per il soppresso Imbriani e Poerio in Pomigliano d'Arco (dep. Miraglielli).

Modificazione alla legge contro le adulterazioni dei vini (dep. Ferrari).

Per i luoghi dove si svolse la spedizione di Carlo Pisacane (dep. Camera).

Aumento dell'indennità di Capraia agli uffici giudiziari e finanziari di Livorno (dep. Canepa).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Casino, Atina e Cervaro e Casalvieri (dep. Visocchi).

Tombola telegrafica a favore dell'Congregazione di carità, dell'ospedale civile e del ricovero di mendicità di Eboli (dep. Spirito F.).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Sora e Isola Liri (dep. Simoncelli).

Mozione dei deputati Fiamberti. Panizi ed altri, per l'impianto sulla linea Genova-Spezia, della trazione elettrica e la costruzione di una linea interna Spezia-Genova con prosecuzione a Piacenza.

Per una stazione ferroviaria.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Bolognese, il quale interroga sulla ritardata sistemazione della stazione ferroviaria di Barletta, dichiara che gli studi relativi sono compiuti e che si porrà mano ai lavori quando saranno stanziati in bilancio i fondi relativi.

Bolognese insiste sulla urgenza di questi lavori, e chiede che si provveda intanto, all'illuminazione ora deficientissima.

Nel Porto di Spezia.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. D'Oria, il quale sollecita il collaudamento di un banchino sul molo del porto di Spezia, dichiara che il progetto ne fu redatto già dall'ufficio competente e trasmesso per l'approvazione all'Amministrazione centrale.

D'Oria si augura che siano al più presto iniziati i lavori, per i quali già è stanziato il fondo di un milione.

Per l'istituzione di scuole bibliografiche.

Tasso (*Istruzione*) all'on. Rava che invoca la istituzione delle scuole bibliografiche per il migliore funzionamento delle biblioteche, da assicurazione esserne già redatto il relativo disegno di legge, che trovasi ora al Ministero del Tesoro, per l'approvazione della spesa.

Rava ringrazia.

In tema di monumenti.

Tasso (*istruzione*) all'on. Marangoni che invoca provvedimenti per il restauro del Chiostro monumentale di San Benedetto in Ferrara, annuncia essere stato incaricato l'ispettorato di Bologna, dal quale dipende Ferrara, di preparare un progetto concreto.

Marangoni. Nota le condizioni di questo insigne monumento essere state riconosciute allarmanti da apposita Commissione governativa.

Esprime il dubbio che, approvato il progetto, siano per mancare i fondi.

Tasso (*istruzione*) dichiara che sono già destinate a questi restauri lire 7000.

Per l'aumento d'una rotta.

Tasso (*istruzione*) all'on. Panie che chiede perchè in aumentata la retta mensile agli allievi del Collegio Carlo Alberto in Torino, dichiara che il rettore del collegio è stato autorizzato ad aumentare la retta, durante i mesi dei festeggiamenti, allesi il maggior costo della vita fronteggiando la maggiore spesa con altre possibili economie.

Panie' ringrazia, ma osserva che l'attuale assegno, che è di centocinquanta lire, non è cosa cinquant'anni or sono, dovrebbe essere aumentato in via normale, perchè assolutamente inadeguato alle cresciute esigenze della vita.

Come è esercitata la vigilanza delle Commissioni.

Guarracino (*giustizia*) all'on. Leali, il quale chiede perchè si nominino Commissioni di vigilanza che non si riuniscono, risponde che le Commissioni nominate in obbedienza a disposizioni di legge o per studiare determinate questioni sono responsabili dell'andamento dei loro lavori.

Leali si duole che la Commissione di vigilanza sul fondo culto, di cui egli fa parte, non sia stata da moltissimo tempo convocata. Non comprende come tale Commissione, senza riunirsi, possa poi presentare la propria relazione al Parlamento.

Presidente osserva che ai componenti delle Commissioni spetta di provvedere affinchè siano poste in condizione di adempiere al loro mandato. (*Approvazioni*).

Mirabelli (*guerra*) all'on. Sanarelli, che desidera conoscere perchè fu impedito al soldato Ferrucelo Brazzini di accorrere al letto della madre morente, risponde che il Ministero deplora vivamente la ... dei superiori di quel soldato sono stati puniti disciplinarmente. (*Approvazioni*).

Sanarelli prende atto.

Per una maestra eroica

Tasso (*istruzione*) all'on. Romussi dichiara che l'atto eroico compiuto dalla maestra Anita Butironi di Orino (Varese) la quale si sottopose alla dolorosa e pericolosa asportazione di una parte della propria epidermide per salvare l'esistenza di un suo alunno, dimenticando di essere stata per molto tempo lunatri gravemente offesa dalla madre di questo, è stato ricompensato con l'encomio solenne, che venne a lei partecipato in una apposita riunione, presenti le autorità scolastiche e comunali. (*Approvazioni*).

Romussi, la voti che il ministero assegni la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione pubblica a questa umile eroina che, a prezzo del proprio sangue, ha insegnato la sublime virtù del sacrificio. (*Approvazioni*).

La quotidiana tombola

Gassuto, svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Portoferraio, delle Società volontarie di soccorso e di mutuo soccorso di Livorno e degli asili notturni di lavorno.

Gallino (*finanze*) ne consente la presa in considerazione. (*E' deliberata*)

La tomba di Cavour.

Pinchia prende occasione da questo disegno di legge, che dichiara monumento nazionale la tomba di Camillo Cavour a Santena, per raccomandare che sia favorita una nuova edizione nazionale dei discorsi di Cavour.

Tasso (*istruzione*) terrà conto della raccomandazione.

La stazione di graincoltura in Rieti.

Senza discussione sono approvati i successivi articoli del disegno di legge.

Per l'Università' di Bologna.

Segna discussione approvasi la Convenzione tra il Governo e la provincia di Bologna per l'ampliamento degli Istituti universitari e scientifici della città.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei disegni di legge testè letti e per la nomina di alcuni commissari nella Giunta dei trattati e nel Consiglio superiore della P. Istruzione.

Pozzo prima che si compia l'appello nominale, rileva che la posta in giro una lista di candidati *spuria*, che al nome del suo amico Pozzi Domenico ha sostituito il suo, e, dichiarando di non essere candidato, protesta contro questa manovra indegna del Parlamento. (*Approvazioni*).

Sono lasciate aperte le urne.

Bilancio del fondo di emigrazione.

Ferri E. Esporrà alcune sue impressioni sul grandioso fenomeno della emigrazione, il quale non può essere segnato dai multiformi aspetti della vita nazionale. Egli conferma che il lavoro enorme compiuto dalla nostra emigrazione all'estero dovrebbe avere nella trattazione delle convenzioni commerciali un peso, che non ha avuto. Si è molto parlato e anche fatto per la polizia dell'emigrazione, ma poco o nulla si è fatto per la politica dell'emigrazione, in quanto essa è un espressione della vita nazionale.

L'emigrazione, della quale riconosce i benefici, ha il suo rovescio ed egli si duole dei mali, che ne sono la conseguenza; il disordine delle famiglie e l'esiendersi di malattie, che da noi non allignavano in passato che in misura molto modesta.

Rifiutare la emigrazione deve essere compito di una buona politica nazionale; abolirla non sarebbe possibile e neppure utile, perchè noi abbiamo un eccesso di popolazione.

Si potrebbe giovare l'aumento della produzione, perchè la maggiore delle nostre malattie è l'anemia economica.

Dal 1870 al 1900 l'Italia ha dovuto provvedere allo scarto della sua finanza; e dal 1890 al 1901 essa ha dovuto consolidare le sue libertà interne; da ora in poi l'Italia deve occuparsi della sua elevazione economica. Perchè essere abbandonati italiani all'estero e lasciare cosa: ma sono le scuole nell'interno del Regno, che conviene aumentare, per non mandare all'estero analfabeti, i quali non giovano a mantenere alto il nostro prestigio all'estero. (*Molti approvazioni*).

Imitate la Germania ... che ha la scuola come strumento mirabile di espansione!

Suggerisce che a bordo dei piroscafi, i quali trasportano i nostri emigranti, a fianco del medico si ponga un maestro, che fornisca agli emigranti le prime nozioni sui paesi, dove sono diretti, nei loro bisogni.

Occorrono, anche in altre cose, accorrono cambiamenti. Le entrate ordinarie del bilancio non bastano a fare una tale politica, malgrado gli aranci meravigliosi del bilancio, perchè questi avanzi si scemano alle spese per le grandi opere pubbliche. E allora come provvedere? Con un prestito, come abbiamo fatto un prestito di un miliardo per le ferrovie, dobbiamo chiedere credito le rendite di milioni necessarie per attuare un piano regolatore del futuro assetto economico del paese. Si obietta che fatto il prestito, sopraggiobero tanti bisogni i quali aspettano[ora] i quali chiedono al credito. L'obiezione ha un valore indubbiamente, ma non è insolubile: basterebbe che la legge determinasse tassativamente l'impiego del prestito. Ma avremo tempo di parlarne. Anche la politica estera deve concorrere ad arrestare l'esodo dei nostri connazionali, non potendo esportare insieme ai lavoratori anche i capitali, come fanno la Germania e la Francia, si potrebbe rimediare parzialmente a questo difetto di capitali con la cooperazione.

Febbrico Lisi cinquant'anni fa tracciava il programma coloniale ed economico della Germania: fortificare l'industria in paese, svegliare il commercio all'estero e fare teatro dell'espansione la Turchia e l'America del Sud.

Nelle regioni meridionali corrono così di eventuali conquiste dell'Italia e quelle voci sono evidenti alla nostra influenza e convincie che la verità chiara, che disipi diffidenze, se non vogliamo distinguere ogni avversione di anelle nostre colonie.

E' questo un aspetto della nostra politica estera, che fu troppo trascurato. Fa un quadro dell'enorme sviluppo agricolo che si è venuto esplicando nel Brasile nell'Argentina nell'ultimo quinquennio.

Il problema dell'emigrazione si eleva anche oltre i confini dell'Italia. Chi ha visto all'opera i nordamericani nell'America meridionale, deve persuadersi che un grande pericolo minaccia la nostra razza. Il panamericanismo, al quale noi abbiamo il torto di non dare sufficiente peso. I nordamericani sono formidabili lottatori per la vita e non hanno certo sentimento e la finezza della nostra millenaria civiltà. Anche noi abbiamo energie naturali e storiche, ma non sono coordinate e, se noi lasciremo i viottoli della politica di ripiechi, riprenderemo la via della civiltà entrando, anche in Italia potrà celebrare ancora più alti e più nobili destini, prima che venga il secondo cinquantenario. (*Approvazioni*).

Scrutinio delle urne.

Presidente dichiara chiusa la votazione ed ordina lo scrutinio delle urne.

Sono approvati tutti i disegni di legge a grande maggioranza.

Del Balzo presenta la relazione sul bilancio della marina 1911-912.

Bilancio del fondo dell'emigrazione.

Di Frasso — N'intratiene specialmente della nostra emigrazione nell'America del Nord.

Afferma la insufficienza delle discipline vigenti a tutela dei nostri emigranti, accennando a molteplici inconvenienti, che si incontrano sottoposti, pei passaporti pei bagagli e così via.

Segnala anche le insidie che si celano nelle polizze di assicurazione per gli emigranti, rileva che il numero di truffe di cui sono vittime gli emigranti è infinitamente superiore a quello delle truffe ufficialmente denunziate, che sole appaiono nelle statistiche.

Crede che si debba meglio definire la figura giuridica dell'emigrante, considerando come tale chiunque si rechi all'estero per scopo di lavoro, senza tener conto della distinzione a seconda della durata della assenza, quale l'emigrante stesso viaggia, distinzione che si presta a sottrarre subitamente molti emigranti alla tutela della legge, ed a sciloperli a numerosi inconvenienti.

Chiede la modificazione del regime delle Commissioni arbitrali. Vorrebbe lossero permanenti, almeno nelle provincie ove più intensa è l'emigrazione e ad ebbiano diritti fissi.

Desidererebbe più rigorosamente sorvegliata e meglio disciplinata l'azione degli agenti di emigrazione, e così pure la materia che si riferisce agli atti di richiamo e di naturalità. Accenna anche ai Consolati percepiscano per tali atti tasse non dovute.

Lamenta che in genere i nostri Consoli non conoscano a sufficienza le condizioni vere dei nostri emigranti, non vivano quanto sarebbe necessario a contatto con loro e si preoccupino più delle mansioni fiscali loro demandate che non della tutela e dell'assistenza dei nostri connazionali, osservando in proposito che fiscalismo e tutela sono concetti antitetici.

Accenna anche al funzionamento delle Società costituite fra italiani all'estero, ed alle Associazioni di patronato notando che spesso sono più di danno che di vantaggio alle nostre Colonie, ed osservando in special modo che spesso le Associazioni di patronato, lo dimostrano anche i Consolati di seconda categoria, servono ad agenti e a banchieri a potere sfruttare meglio i nostri emigranti.

Augurasi anche all'istituzione di un personale consolare particolarmente addetto alla nostra emigrazione (*Con. min. degli esteri, ha cenni di assenso*) e si augura che il ministro voria presentare la convenzione le sue osservazioni e proposte, frutto di personale esperienza.

Conclude inviando un saluto al primo Congresso degli Italiani degli Stati Uniti il quale si è per riunirsi a Filadelfia (*Approvazioni - parecchi deputati si congratulano con l'oratore*).

Miliani ritiene doveroso portare all'importante e vasto problema il contributo della sua personale esperienza.

Riconosce che il fenomeno dell'emigrazione è stato di vantaggio, generalmente, più che di danno al nostro paese.

Però raccomanda molto rigore nel sorvegliare gli agenti di emigrazione che troppo spesso sfruttano in modo indegno i nostri emigranti.

Valorizza le sue personali osservazioni fatte sul posto, accenna alle presenti condizioni dell'Argentina ed alla grande opera compiuta dagli italiani specialmente per quanto concerne l'agricoltura, e lamenta che spesso nel giudicare dei grandi paesi dell'America del Sud ci si inspiri a criteri esclusivamente europei.

Ed accenna che spesso la facilità di parlare e di scrivere permette a uomini che non hanno preparazione sufficiente o mancano della doverosa obbiettività di giudicare a sproposito di paesi stranieri, come è avvenuto ad uno scrittore spregiudicato che nel Cile ha scritto in modo offensivo ed ingiusto dell'Italia. (*Approvazioni*).

A proposito dell'Argentina, da lui studiata sul luogo, l'oratore rileva però che anche parecchi italiani, residenti in quella Repubblica, non sanno osservare e distinguere le condizioni di quei paesi a popolazione ... ancora da quelli della vecchia Europa a popolazione densa. Nell'Argentina, vasta, molte volte più dell'Italia, e con 8 o 10 milioni soltanto di abitanti i centri abitati sono così distanti l'uno dall'altro che non è possibile esercitare dai poteri centrali una rapida e sempre efficace sorveglianza su tutto il paese.

Comunque, i nostri emigranti sono colà ben trattati ed apprezzati ed è assai notevole anche l'emigrazione temporanea, cioè di quelli che si recano colà a lavorare per la sola stagione agricola.

S'intrattiene del Brasile ed altri paesi dell'America latina, trattando con competenza il problema del lavoro locale, specialmente agricolo, nei rapporti della nostra emigrazione.

Nota che in questi paesi dell'America del Sud l'emigrazione italiana è la più numerosa e considerata.

Ma nessi non crede vi sia nè posto.

Conclude affermando che si deve dare un altro indirizzo al nostro Ministero degli esteri ed organizzarlo come si è fatto da voi paesi, in modo da rendere continuamente a trovare nuovi sbocchi all'attività italiana.

Si augura che si aprano dunque nuovi orizzonti al nostro paese (*Approvazioni — Parecchi deputati si congratulano con l'oratore*).

Per Roma.

Si stabilisce che lunedì — esaurite le interrogazioni ed interpellanze — si discuta la mozione su piazza Colonna abbinando ad essa la mozione sulle riabilitazioni di Roma.

La seduta è tolta alle 19.30.

LE FESTE CINQUANTENARIE

La Mostra del Ritratto

(S) **Firenze,** 11. — Stamane sono giunti S. A. R. il Duca di Genova, i ministri on. Credaro e Fani, ed il sottosegretario di Stato, on. Di Scalea, per assistere all'inaugurazione della Mostra del Ritratto.

Sono pure giunti i sindaci di Roma e Torino e l'on. Daneo in rappresentanza del Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino.

Sulla torre del Palazzo Vecchio, a tutti gli edifici pubblici e conservativi ed a molte case private sventola la bandiera nazionale. Il sindaco ha fatto affiggere un manifesto annunziante l'inaugurazione della Mostra del Ritratto in Palazzo Vecchio, che darà inizio alle feste civili per la ricostituzione dell'Italia in libera nazione.

Nelle vie che percorrerà S. A. R., sono schierate le truppe.

Alle ore 10 dal forte Belvedere sono state sparate le salve d'artiglieria, le campane di Palazzo Vecchio suonano in segno di festa.

LA CERIMONIA INAUGURALE

(S) **Firenze,** 11. — Poco prima delle ore 10 S. A. R. il Duca di Genova lascia in carrozza il palazzo Pitti per recarsi a Palazzo Vecchio ad inaugurare la Mostra del ritratto italiano.

Lungo tutto il percorso sono schierate le truppe dietro i cui cordoni si addensa una folla immensa. In piazza Vittorio Emanuele fanno servizio d'onore due batterie d'artiglieria.

Al passaggio del Duca di Genova le fanfare militari intuonano la marcia reale tra continui applausi della folla.

Il Duca di Genova giunge a Palazzo Vecchio alle 10 precise accolto da calorosi ... applausi della immensa folla che gremisce la piazza, mentre la musica intuona l'inno reale.

Ai piedi dello scalone del Palazzo il Duca di Genova è ricevuto dal Sindaco marchese Corsini, dagli on. ministri Credaro e Fani, dal principe di Scalea, in rappresentanza del ministro degli esteri, dal prefetto e delle altre autorità civili e militari, dalla giunta e dai consiglieri comunali.

Fanno servizio d'onore i valletti nello storico costume col gonfalone comunale e i pompieri in alta uniforme. L'entrata del Duca nel Palazzo è salutata dalle note della fanfara reale, suonata dalla banda municipale.

Il salone del Dugento, dove si svolge la cerimonia inaugurale, è letteralmente gremito di autorità, di senatori, di deputati e di numerose signore in eleganti *toilettes*. Oltre ai ministri, all'on. Di Scalea ed al prefetto in uniforme si notano l'on. Ferdinando Martini, gli on. Ippolito Niccolini, Villamarina, Mazzoni e Comparetti, i deputati di Firenze, i rappresentanti della magistratura dell'esercito e degli istituti della città.

Al Banco della Presidenza, dietro il quale fanno servizio d'onore i valletti del Comune in costume, con gonfalone, prendono posto il sindaco, l'on. Martini, gli oratori della cerimonia ed Ugo Ojetti, Presidente del Comitato organizzatore della Mostra.

Cessati gli applausi, il sindaco, marchese Corsini, prende per prima la parola porgendo il saluto dell'altà al Duca ed agli intervenuti ed accennando brevemente alla Mostra del Ritratto che oggi s'inaugura.

IL SINDACO DI ROMA

Ringrazia sentitamente il sindaco di Firenze, per l'invito di assistere a questa solenne inaugurazione, che dalla presenza del Sindaco di Torino — sui, è di una singolare eloquenza, ed è ... segno visibile della parte eseguanta ad ognuna delle tre città nell'opera intesa a mostrare al mondo qual posto spetti alla terza Italia nel consorzio civile.

Se all'industre Torino competeva di organizzare la mostra del lavoro, se Roma, museo mondiale, doveva raccogliere tutti i documenti dell'arte nella storia civile, Firenze, per la natura sua, per le memorie sue mercate, doveva illustrare la storia con l'arte.

Qui, veniamo, conclude, perchè Firenze, Torino, Roma unite, in nome della Patria risorta, attestino come l'altissimo concetto di Dante, attraverso le fatte, per opera dei Grandi, per volontà di popolo, si ripeschia nell'avvenire della terza Italia.

Il discorso del sindaco è accolto da vivi applausi.

Terzo oratore è l'on. senatore Teofilo Rossi.

IL SINDACO DI TORINO.

Detto del gentile e patriottico pensiero, che inspirò queste feste, alle quali sono convenuti con quello di Firenze, i sindaci di Roma e di Torino, delle tre capitali, che rappresentano le tre grandi pietre miliari della storia del risorgimento italiano, saluta con alta parola Firenze, la perla d'Italia, che pur nei momenti più tristi ha una prosperità economica coll'ora una superba altezze per l'opera dei suoi mercatanti artisti e guerrieri, che, pur nelle competizioni dei Comuni dell'Era di mezzo, si vera sempre conservato e trasmise ai posteri il culto perenne della bellezza.

Ed a Firenze, egli augura, concludendo, che al libero sole della nostre libertà, nella nobile gara tra tutte le città della nuova Italia risorta Patria, ricorga ai troni ed agli splendori antichi.

E coll'augurio a Firenze gloriosa che oggi ci ospita, vada l'augurio a tutta la grande Patria italiana, l'augurio che sia, sotto la mano provvida ed unica della Casa di Savoia che ne regge i destini, possa compiere ovel cammino ascendente nelle vie del progresso, della prosperità delle scienze e delle arti cui le danno diritto l'ingegno dei suoi figli, la fecondità del suo suolo i sacrifici compiuti ed il sangue versato dai padri nostri per renderla forte, indipendente ed una.

Viva Firenze, Viva l'Italia, Viva il Re!

Il discorso è salutato da prolungati applausi," ai quali si unisce il Duca di Genova.

Ultimo parla il Direttore Generale delle Belle Arti.

CORRADO RICCI.

Rileva l'alto significato storico della Mostra del Ritratto Italiano, poichè il ritratto ha in Italia una storia tre volte millenaria.

Dopo una rapida e splendida sintesi delle vicende, attraverso le quali passò il ritratto nel succedersi dei secoli, Corrado Ricci ... encomi e l'elogio del ritratto, il quale costituisce la storia, se non negli avvenimenti certo nelle sue figure; molte delle quali vivono solo quali nell'opera d'arte in cui sono ritratte.

Chi sarebbe il Duca Valentino se Iacopo della Quercia non ne avesse scolpito l'immagine sonvissima sul sepolcro?

E così senza Tiziano e Leonardo chi ricorderebbe Laura Dianti e Monna Lisa, e senza Raffaello, lo stesso Inghitami malgrado la sua dottrina e malgrado il loro valore sarebbe così viva e presente senza i capolavori che ne cantarono le glorie la memoria del Cattamelata e del Colleoni?

Tutte le persone che vediamo ritratte sono sepolte da tempo, tutte sono distatte in ciò che fu realtà

o verità: tutte vivono ancora e vivranno per la potenza ecoicizzante della storia, per la verità misiarda dell'arte.

***

(S) **Firenze**, 11. — Alla inaugurazione della Mostra del Ritratto erano pure presenti i consoli d'Inghilterra Russia, Germania e Spagna e i sindaci di Pisa, Livorno, Lucca, Arezzo e di altre città della Toscana.

Dopo il discorso di Corrado Ricci salutato da una calorosa ovazione, la Mostra fu dichiarata aperta.

Indi S. A. R. il Duca di Genova, i Ministri Fani e Credaro, l'on. Di Scalea, il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità precedettero alla visita della Mostra accompagnati dal Presidente e da membri del Comitato, i quali indicarono al Duca ed alle autorità le migliori opere d'arte.

Il Duca e le autorità percorsero tutte le sale sale dove la Mostra è contenuta, interessandosi molto e domandando schiarimenti ed esternando al Comitato organizzatore, elogi. La visita è terminata alle ore 12 e 30.

Dopo la visita della Mostra S. A. R. il Duca di Genova, cesceniato dai Ministri e dal Prefetto e dal Sindaco ha attraversato di nuovo il Cortile di Palazzo Vecchio, uscendo per la porta centrale, ed al suono della marcia reale e fra gli entusiastici applausi dell folla è salito sulla carrozza con la quale, seguito e scortato da carabinieri a cavallo, e percorrendo lo stesso itinerario che all'andata, è rientrato a Palazzo Pitti.

LA MOSTRA

La Mostra occupa due piani della parte più antica e monumentale di Palazzo Vecchio.

Anche per ragioni pratiche di accesso gli organizzatori hanno disposto i più che 800 ritratti vistati d'ogni parte d'Europa, in modo che il visitatore, salita la scala d'onore ed entrato nel quartiere di Cosimo I°, che guarda su via della Ninna e sulla piazza della Signoria, trovi un seguito di sette sale coi ritratti eseguiti tra il 1820 e il 1831: dai Bezzuoli all'Hayez, dal Piccio al Celentano e al Morelli.

Dall'ultima sala di questo quartiere si entra nel salone dei Duecento, meraviglioso per l'ansosi arazzi, e nella sala degli Otto.

Presso a questa s'inizia una consolidissima scala, la quale conduce al secondo piano del Palazzo, sboccando presso le Camere dei Priori, dove ha pur sede il Comitato.

Qui troviamo la sala delle Carte Geografiche col gruppo napoleonico, ove è tra l'altro la vastissima tela rappresentante Elisa Baciocchi in mezzo alla sua numerosissima corte, e dipinta da Pietro Benvenuti.

Presso è la sala dei Gigli ove sono raccolti i veneziani del 700 col Consilium in Arena e col ritratto del Riccobuono, eseguiti dal Pieipolo, con il gran ritratto del Canaccia fatto da Alessandro Longhi e coi ritratti del Principe di Liechtenstein e con quello della principessa Ehrenfels del Rotari mandato dalla Galleria di Dresda. Nella saletta Mastelli stanno i pastelli di Rosalba Carriera e i ritratti di Liotard. La gran sala di udienza, che s'apre con numerose e ampie finestre sulla piazza della Signoria s'destinata agli altri settecentisti dal Menge al Denuncq, ai Fattori, ed ai pittori del primo ottocento quali il Camuccini e il Mandi, il Fabre ed il Gerard.

Attraversata la Cappella della Signoria s'entra nel quartiere di Eleonora, ove nell'antico Quartiere delle Duchessa è in un passaggio antiguo sono disposti circa cinquanta ritratti venuti dal Trentino, dalla Polonia e dalla Russia, ed eseguiti da artisti italiani che nello scorso del sec.XVIII e sul principi del XIX lavorarono in quelle regioni il Campi, il Baccarelli, il Grassi, il Tonci, il Torelli.

Nella stanza da lavoro sono i settecentisti francesizzanti e un magnifico Rigaud del Principe Eugenio. Nel tinello i bolognesi con un Agostino Caracci del Museo Imperiale di Berlino, una Sofonisba Anguissola di una collezione danese, un Passarotti della Galleria di Dresda. Dalla stessa galleria è poi giunto il gran ritratto del Gen. Palffy eseguito dal Crespi ed esposto nella sala antigua detta delle damigelle, sala destinata ai ritratti lombardi e fra i quali ve ne è uno bellissimo, di ricchello, attribuito dal Museo di Berlino, ed ai ritratti napoletani fra i quali ve ne ha uno di eumatrice, del Caravaggio, il Paolo V concesso dal Principe Scipione Borghese.

Da quest'ultima stanza, per il ballatoio che corre in alto dei Salone dei Cinquecento, si passa nel quartiere degli Elementi, destinato a Fra Vittore Ghirlandi, di cui circa trenta ritratti sono raccolti nella prima sala: mentre in quella attigua stanno i Bergamaschi che lo precedettero e lo seguirono, e i suoi due maestri, l'Adler ed il Bombelli. Di questo un grandioso ritratto del Grande Elettore è stato inviato dalla Galleria di Breslavia.

Nelle altre sale del quartiere degli Elementi si trovano i veneziani del seicento e i genovesi con tre magnifiche opere mandate dalla Galleria imperiale di Vienna; il cardinale Tuscu di Leandro Bassano, una testa dello Strozzi, una mezza figura di Dams, di scuola veneziana del secolo XVII.

Dal quartiere degli Elementi, per una scala a due rampe si scende in quello di Leon X cosi disposto: Nella sala di Leon X il Gran Rubens di Mantova coi quattro duchi Gonzaga, in quella di Clemente VII i romani col famoso ritratto del Generale del Borro inviato dal Museo di Berlino e già attribuito a Velazquez e col celebre ritratto del Cardinale Bernardino Spada, eseguito da Guido Reni. Nella stanza delle Bande Nere e in quella di Cosimo I i Toscani, tra i quali trionfa un magnifico ritratto di Carlo Dolci. Nella sala di Lorenzo il Magnifico, i piccoli Fiamminghi; in quella che è detta la Camera di Cosimo il Vecchio i Romani della fine del cinquecento e del principio del seicento insieme al Barocelo. Dal quartiere Leon X s'entra infine nel Salone dei Cinquecento ove, insieme coi nelli grandi ritratti del Sustermans, sono quelli di Poggio a Caiano, sono altre vastissime tele, come quelle nel Palazzo di Inverno di Pietroburgo e che rappresentano Caterina II di Russia e i suoi figli furono eseguite da G. B. Lampi.

LA COLAZIONE AL DONEY

Firenze, 11 — Alle 13 ha avuto luogo al ristorante Doney una colazione offerta dal Sindaco di Firenze ai ministri, ai sindaci ed agli invitati ieri alla Mostra.

Vi assistevano il sindaco di Firenze, i ministri Credaro e Fani, l'on. sottosegretario agli Esteri, principe Di Scalea, i sindaci di Roma e Torino, Ferdinando Martini, i sindaci di Pisa, Livorno, Arezzo, Lucca, Grosseto e Siena, le altre Autorità, e i membri del Comitato organizzatore della Mostra.

***

(S) **Firenze**, 11. Alle 17 all'Associazione Leonardo da Vinci ha avuto luogo un ricevimento per solennizzare l'inaugurazione della Mostra del ritratto italiano.

Vi ricevimento hanno partecipato il Ministro Credaro, il Sottosegretario di Stato principe Di Scalea, il Sindaco di Firenze, il Sindaco di Roma, il Presidente e i membri del Comitato organizzatore della Mostra, molti assessori e consiglieri comunali e professori e notabilità.

Il ricevimento si è protratto per più di un'ora.

(S) **Firenze**, 11. Alle 16.20 l'on. Ministro Fani è partito per Grassina, cesceniato alla stazione dalle autorità.

LA FESTA AL CASINO DI FIRENZE

(S) **Firenze**, 11. Stasera al Casino di Firenze ebbe luogo una grandiosa festa da ballo in onore di S. A. R. il Duca di Genova, del ministro Credaro, delle autorità à degli artisti convenuti a Firenze.

Sono intervenuti S. A. R. il Duca di Genova, l'on. Credaro, l'on. Di Scalea, le autorità civili e militari.

Le vaste sale dell'elegante casino erano riccamente addobbate ed affollate.

L'Ungheria all' Esposizione di Roma

(S) **Vienna**, 11 — I giornali hanno da Budapest: Il Presidente della Camera, Alberto Berzeviczy ha comunicato ai capi dei partiti della Camera che egli si recherà per Pasqua alla solennità inaugurale della Esposizione di Roma ed ha invitato i membri della Camera ad unirsi numerosi a lui, acciocchè la rappresentanza dell'Ungheria in Roma sia imponente.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO. DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina alle 9.30 i Sovrani, accompagnati dagli aiutanti di campo, gen. Brusati e Trombi e magg. Cittadini, si recarono al museo dei Gessi in via Marmorata, ove furono ricevuti dal direttore del museo prof. Emanuele Loewy e dal personale addetto al museo.

I Sovrani s'intrattennero a visitare il museo per più di un'ora; rapimendo la loro vivo soddisfazione dopo di che fecero ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinale Agliardi; mons. Delamaire, conduttore di Cambrai; il conte Seneca, ex-ambasciatore di Austria-Ungheria, che ha presentato le lettere di richiamo.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzare al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Annunziata Lais in Rocchi.

Acquisto di N. 400 banchi-zaino per le scuole altaperto.

Proroga dei contratti con le Ditte tipografiche.

Acquisto di muli per la N. U.

Bollazione di lienze — Eccedenza di dodicesimi.

Vendita di un'area in d Testaccio alla Cooperativa « Jacopo Vasallette ».

Acquisto d'area per la costruzione di una scuola nel quartiere di S. Lorenzo.

Pensione a favore della signora Signoretto Narcisa ved. dell'insegnante Sabatelli Giuseppe.

Costruzione d'un ballatoio nei locali della scuola femminile — Marianna Dionea.

Transazione con l'ing. Ettore Basevi.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa della signora Amalia Venerandi vedova Giannoni.

Esecuzione di alcuni lavori di restauro nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

Lavori di restauro nei locali della caserma delle Guardie di P. S. in via Montebello.

Occupazione di suolo pubblico in via della Rotonda.

Nomina della Commissione per l'esame dei reclami contro la matricola dei contribuenti della tassa di famiglia.

Servizi di rinfresco per i festeggiamenti del 1911.

Come primo proposta, notata in carattere speciale vi è questa « Comunicazioni del Sindaco ».

Che vi sarà di nuovo?

I rinfreschi pel 1911. — In occasione dei ricevimenti, delle inaugurazioni, ecc che avranno luogo durante le feste commemorative del 1911, l'Economato municipale avrà spesso occasione di provvedere a servizi di rinfreschi di diversa entità, tanto per importanza, quanto pel numero degli invitati. La Giunta proporrà pertanto al Consiglio di voler deliberare che, per l'esecuzione di tali servizi, l'Economato sia autorizzato a trattare di volta in volta con uno, o più, tra le seguenti Ditte, che si ritengono capaci di disimpegnare con sufficiente decoro i servizi medesimi:

Faraglia G. B. — Gilli Rezzola e C. — Giuliani Giuseppe — Latour Carlo — Perani e Arigno — Ronzi e Singer — Ambrosini.

L'aula provvisoria. — La Giunta ha stabilito che le sedute del Consiglio siano tenute provvisoriamente nella sala dei nazionali, al pianterreno del palazzo dei Conservatori.

Per Cesare Cantu' — Ricorrendo ieri il 16° anniversario della morte dell'illustre storico, Cesare Cantù, il Consiglio della nuova Biblioteca che s'intitola dal suo nome, e che sarà inaugurata il prossimo aprile, ha riunesso alla Giunta Comunale, una domanda affinchè sia data al nome Cantù ad una delle nuove vie di Roma, e sia, come da deliberazione presa ed approvate dalla passata amministrazione nel 1905 e 11 Marzo 1907, apposta una lapide nella casa in via del Babuio, ove il moro l'illustre scrittore e grande educatore del popolo.

Chi volesse inviare in dono all'istituenda Biblioteca, libri, opuscoli, ecc. li diriga al Consigliere-delegato Ono. Luigi Cocicchio, Piazza della Cancelleria n. 1.

Lo cause del Comune. — La signora Amalia Venerandi, vedova Giannoni, crede/do di aver diritto a pensione come vedova di impiegato municipale ha citato il Comune per la assegnazione di questa pensione.

La Giunta credendo che questo diritto non esista perchè il Giannoni fu sospeso dall'impiego e dallo stipendio per essersi verificato un ammanco nell'esercizio delle licenze a lui affidate, domanderà l'autorizzazione per difendersi in giudizio.

— La signora Annunziata Lais ha citato il Comune perchè imponga alla Società italiana per imprese fondiarie di demolire due torrioni che sono stati elevati nel fabbricato tra via del Tritone e via degli Avignonesi e che danneggiano la sua casa.

L'amministrazione ritenendo infondata la pretesa sosterrà il giudizio, chiedendo al Consiglio l'autorizzazione.

La Conferenza del prof. Barone — Un elette pubblico di dame e di signori, d'ufficiali e di studenti gremiva ieri a platea ed i sei ordini dell'Argentina, ad offrire la parola di Enrico Barone, tributario dall'Associazione nazionalista a commemorare la battaglia di Adua.

Il conferenziere, accolto al suo apparire da un applauso prolungato, esordisce ricordando i termini del telegramma del generale Baratieri annunciatore della disfatta al Governo italiano, ed evocata l'ombra del Generale con vibrante apostrofe, ripete la storiata parole sepre e dure contro il soidato d'Italia parole che oggi il Generale più non sottoscriverebbe.

Riassume quindi efficacemente le fasi della battaglia e fa rilevare il valore dei combattenti, nessuno dei quali si arrese, e che si battevano ancora nel disperato l'esaurimento fisico e le formidabili emozioni della giornata terribile avevano fiaccata ogni loro resistenza.

Dopo ciò l'oratore rilesse la storia degli eventiche portarono al sanguinoso dramma del 1° marzo e disegnua la situazione strategica in cui si trovavano le nostre truppe alla vigilia della battaglia.

L'ultimo di febbraio - dice l'oratore - non c'era di che vivere pel corpo di operazione se non per due o tre giorni soltanto.

Il dilemma s'imponeva: o affrontare la battaglia o ritirarsi. Ma la ritirata, ormai, a contatto stretto del nemico, informato di ogni nostra mossa, non era possibile senza combattere anche volendolo. Sarebbe stato il disastro peggiore di una battaglia perduta.

E prosegue:

« Questo conduisse alla battaglia del 1° marzo; non dunque, un delle improvvise pensieri criminosi del comandante in capo, sacrificante senza ragione diecimila vite umane e l'onore d'Italia al suo orgoglio ferito non la abberazione di generali fatui e disprigiatori del nemico, sospingenti con incresciezza alla probabile disfatta ».

L'oratore accenna quindi alle cause sociali ed economiche della mancata preparazione, per effetto delle quale furono i contrasti i disegni di Francesco Crispi il magnifico precursore dell'Italia d'oggi », ed afferma che ora quasi superata la profonda crisi derivante dalla trasformazione industriale, il paese risponderebbe ben diversamente di quello che fece 15 anni or sono.

Dopo ciò chiude con una commovente perorazione nella quale si rivolge alle « bianche lare e penati dei morti d'Adua » animati con piena fede alla nuova gioventi.

Gli applausi, con cui il pubblico aveva sottolineato molti punti del poderoso discorso, assursero più intensi alla fine e si rinnovarono all'uscita del professore dal Teatro.

Lavori al palazzo di Belle Arti. — In seguito a richiesta della Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911, si è riconosciuta la necessità di provvedere all'esecuzione di alcuni lavori nel Palazzo di Belle Arti, in via Nazionale.

Tali lavori consistono nella tinteggiatura e verniciatura delle sale interne; nella riparazione delle vetrata della scena e dei lanternini; nella riparazione del pavimento a mosaico.

Secondo il preventivo redatto dall'Ufficio tecnico comunale, la spesa all'uopo necessaria ammonterà a L. 10.000.

Il lavoro, secondo la Giunta domanderà d'esserne autorizzata dal Consiglio, sarà affidata, a trattativa privata, al Consorzio Romano fra le arti edili.

Nettezza Urbana. — La Giunta domanderà Consiglio l'autorizzazione per l'acquisto di 29 muli, indispensabili a completare il servizio occorrente per l'inaffiamento. La spesa è di L. 18.000.

Ed è sperabile che dopo ciò le vie di Roma assumano un aspetto un poco diverso dal... deserto di Sarahu!

Il march. Casati. — Stanno lieti di annunziare che la disgrazia toccata l'altro ieri, alla Cecchi alla volpe, al march. Casati è meno grave di quanto sul principio fu creduto.

Il march. Casati guarirà in cinque o sei giorni e ciò ha recato grandissimo piacere a tutti i suoi numerosi amici.

Valore locativo. Nella Tesoreria Comunale fino al 21 corr. stanno esposti il ruolo principale della tassa sul valore locativo pel 1911 e quello suppletivo pel 1900.

Per i ricorsi al Prefetto o è tempo fino al 31 andante.

Il parco viaggiante Hagenbek fuori P. del Popolo — Abbiamo già parlato di questo magnifico Circo che resterà ancora per qualche settimana nella nostra città. Come abbiamo preveduto un pubblico numerosissimo accorre alle rappresentazioni quotidiane, tanto che alla fine d'ogni spettacolo i trama sono insufficienti al trasporto della folla che li prende d'assalto. Certo che la Società farebbe cosa gradita al pubblico e utile a se aumentando di numero delle corse da Porta del Popolo al Ponte Milvio, o quello almeno delle vetture, tanto più che la momentanea sopressione della corsa N. 11 glie ne lascia parecchie disponibili.

Il signor Hagenbek parlava appunto di ciò — con pagamdori cortesemente nella minuta visita al suo imponente serraglio.

L'impresa tende, i ricchi originale ingresso è a disegni indiani, nelle rappresentazioni serali scintilla per migliaia di lampade elettriche ed è capace di circa tremila posti-propri comodi e ben disposti. Intorno intorno, altre tende servono agli spogliatoi e magazzeni, e numerosi carrozoni formano il villaggio che ospita tutto il personale del circo centoessanta persone tra europei e gente esotica, senza contare la popolazione... che non potrebbe trovarsi casamiche: tigri, leoni, elefanti, foche, zebre, renne, dromedari, cani, cavalli ece.

La... pensione e l'educazione dei suoi sudditi, ossia al signor Hagenbek una media di tremila lire giornaliere, oltre ai gravi pensieri che sono per lui le difficoltà d'approvvigionamento, le misure di ordine e d'igiene e il trasporto della città in città di questo parco che, in circa sessanta vagoni, viaggia attraverso i diversi Stati d'Europa.

Delle rappresentazioni che avvengono nell'interno della gabbia spaziosa parleremo altra volta. Lo spettacolo di non breve durata passa rapido perchè i singoli esercizi si succedono con varietà che dilettano intensamente. Dopo i magnifici spreazzati delle fiere; fiere carezzanti animali domestici: leoni e tigri che lavorano come... cani, cani coraggiosi come leoni, agili come tigri. Un gregge d'orsi bianchi; un altro di foche; gli ammaestramenti, in fatine belanti, di un gregge di questo mondo alla rovescia, indomiti..... domatori sorridenti e tranquilli.

Un parco grandioso, insomma; che si direbbe ideato da Barnoum: uno spettacolo nuovo ed originale che l'appresimarsi della calda stagione costringa il Hagenbek a scortarlo verso il Nord, perchè esso avrebbe certo tenuto un posto importante fra gli spettacoli che si stanno preparando per la prossima esposizione.

Fratellanza militare Umberto I. — Questa sera alle 17 festa famigliare nella sede dell'Associazione al vicolo Margana, palazzo Santelli.

Onorificenze - Un gentile telegramma dell'on. Credaro ha informato ieri il comm. Ravà, già capo divisione al Ministero della pubblica istruzione, collocato recentemente a riposo per domanda, che gli sia proposta fu insignito da S.M. il Re della commenda mauritiana.

I nostri rallegramenti al comm. Ravà.

Gita operaia alla Esposizione di Torino. — Una ottima scuola di istruzione professionale e di sana educazione sociale per i lavoratori sono le gite alle esposizioni delle arti e delle industrie, ed è perciò che l'Associazione Operaia Costituzionale, che raccoglie nel proprio seno numerosi operai non vuole tralasciare, in ispecie quest'anno, di organizzare una gita operaia, alla Esposizione di Torino per il prossimo settembre.

L'Operaia Costituzionale fu già iniziatrice dell'invio di una Commissione all'Esposizione di Torino nel 1898, alla Esposizione Mondiale di Parigi nel 1900, gita che fu anche accolta ed salutata dalla nostra Camera di Commercio, ed infine all'Esposizione di Milano del 1906.

I frutti di queste gite furono sempre veramente lusinghieri ed è perciò che la Presidenza apre ora fra i soci la iscrizione per coloro che desiderano di prendere parte alla gita operaia all'Esposizione di Torino e che, partendo dal concetto che ogni iscritto debba pure contribuire ad una parte della spesa, ha fissato il versamento di una quota settimanale di lire dieci.

Le iscrizioni ed i versamenti si ricevono presso il cassiere Filippucci in via della Stelletta 21 — il segretario Danilo in via Nazionale 9 - il vice segretario Jacurti in via Tordinona 30 e presso la Cooperativa Lazzati in via Principe Eugenio 87.

Per la festa dei dindarelli. — La festa per la rotta dei dindarelli a cui partecipano i bambini malarici, avrà luogo il 19 corrente al Pasco dei Daini (dietro il museo di Villa Umberto I). Verranno spareati sacchi i quali saranno dalle LL. AA. RR. i nostri Principini d'Savoia i quali vogliono che il loro obolo venga ad unirsi all'obolo di tutti i bimbi di Roma in questa festa della giovinezza e della più illuminata beneficenza. Il Comitato prega caldamente tutti coloro che hanno ricevuto il salvadenaro di vuoto a consegnare alla Direz. Oltre all'ingresso gratuito, ceci concorreranno agli splendidi doni riservati soltanto a coloro che consegnano il salvadanaro alla festa. Per tutti gli altri, non portatori de. salvadenaro. l'ingresso si recinto è di cent. 50.

(Io non li pago, dice, Ninetta, perche ho il salvadanaio ben fornito).

Il dono di una mummia. — Il geometra Ernesto Lesco di Torino ha generosamente donato allo Stato una mummia egiziana da lui posseduta, racchiusa in una cassa di legno dipinta e dipinta, colla parte superiore coperta da una bella maschera dorata.

La mummia che è da riferirsi al principio del periodo romano, proviene dagli scavi della necropoli undiceve a Achi nell'alto Egitto ed è stata destinata dal Ministero della Pubblica Istruzione al Museo nazionale di Ravenna dove è ora in formazione una raccolta egiziana.

Pro Rifugio Maietti. — Ieri, alle 16, i signori F. Morandi ed U. Ximenes, tennero, nel ridotto del Teatro Nazionale una lettura di versi del *Rifugio Maietti*.

La sala era affollata da pubblico elegante, ed i due ottimi esecutori, che dissero con efficacia liriche di Pascoli, Carducci e d'Annunzio, riscossero calorosissime ovazioni.

Lettura Sartorio. — Per l'annunciata lettura del nuovo poema drammatico di Aristide Sartorio *Sibilla* si avverte che i biglietti trovansi vendibili all'Associazione della Stampa Internazionale. La lettura si terrà, e presso le libreria Loescher, Treves, Bocca, Modes, Spithover e Piale.

Arcadia. — Domenica 12, Centotani, *Lidiade* - Lunedì 13, Sollini, Barbieri - Martedì 14, *Rappresentazione Linguna Universale* - mercoledì 15, Cimino *Drammatica* - Giovedì 16, Conferenza per la *Coltura della Donna* - Venerdì 17, Zabughin, *L'umanesimo italiano nella storia della coltura europea* - Sabato, *L'arte drammatica italiana* - Domenica 19 Solenne tornata per l'onomastico di S. Santità, parlerà il p. Molini. Ore 18.

Conferenze. — Domani, domenica, alle 11 antic. precise, l'Unione Storia ed Arte commemorerà, popolarmente e pubblicamente *Giuseppe Mazzini* nella Basilica Giulia al Foro Romano.

Oratore la nostro sig. prof. *Anita Pugliani*, direttrice della Scuola Mazzini.

Convegno all'ingresso dei Foro Romano, alle ore 10 3/4 ant.

— Oggi alle ore 11 nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1. Rudello Lazzale parlerà intorno a Giosuè Carducci ed il Di Pietro declamerà una parte del discorso di Carducci su Garibaldi.

Domenica, 12 marzo, alle ore 18.30, il prof. A. Monaci terrà nella sede sociale, una conferenza su *I costumi Romani nel De-Republica di Cicerone*.

Conferenze educative al Testaccio. — A cura del Comitato per il miglioramento economico e morale del quartiere, domenica 12 corr: alle ore 3 pomeridiane, nella sala della Biblioteca Popolare del Testaccio in via Marmorata 78, il prof. Michelangelo Agamennone (due bei nomi) parlerà alle madri del « *La diffusione delle malattie infettive e l'igiene domestica* »

Al Monte Aventino. — Oggi 12, con appuntamento alle ore 15 alla fermata del tram angolo via Galvani (Testaccio), Romolo Bonucci, per l'Archeologica Romana, proseguirà le sue pubbliche illustrazioni storico-archeologiche sull'Aventino, parlando dell'antico convento e chiesa di S. Saba e dei ricordi locali.

Società Ingegneri e Architetti. — L'ing. M. E. Cannizzaro terrà la sera di Sabato 11 marzo, alle 21.30 nel Salone della Società una conferenza sul tema: *Il terremoto catastrofico del 4 maggio 1910 in Costarica.*

La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni.

Un nuovo Salone. La Ditta Salvatore Gargiulo e figlio, che già gestisce l'elegante negozio di parrucchiere a Via delle Convertite, il quale è frequentato dalla migliore società, ha aperto un altro salone in via della Mercede, 40. I lavori per trasformare gli ampi locali in quanto vi è di più elegante a Roma furono diretti dall'ing. conte Carlo Sacconi coadiuvato dal costruttore sig. Angelo Giordani. Contribuirono inoltre le Ditte Mag. gen. Roma (Specchi) Aug. Giordani Michili Banfini (Illuminazione) Passarelli (Impianti) Cedro cost. (Vetrine).

All'inaugurazione intervennero numerosi personaggi tutti i comm. Ravveni, Crocì, Pizzi, conte Sacconi, on. Nofatti, avv. Giorgi, sigg. Sacconnanni, Lopez, Selvi, Cervoni, Rosati, dott. Balzani ecc.

Alle solerte Ditta auguri di buona fortuna.

L'agitazione degli studenti universitari. — Il consiglio accademico, presenti i professori: Ceci, Cesadini, Dalla Vedova, Luciani, Peratoner, Pirotta, Salandra, Schupfer, Todaro, Tonelli, Volterra, nel mentre unanime approva i provvedimenti del Rettore per il mantenimento dell'ordine e la continuazione dei corsi, deplora altamente che gli studenti, pochi o molti che siano, i quali hanno iniziato il movimento avverso, non si siano ancora persuasi che non è con la violenza che si possano indurre le Autorità accademiche e il Ministero a prendere in considerazione i loro desideri, anche se si credono legittimi.

Inquanto ai volenterosi che vogliono assistere alle lezioni, siano anche con la forza si professori, facciasi arte, danneggiare mobili; non è così che si serve alla scuola e si provvede al decoro dell'istituto universitario. Tutto ciò il Consiglio Accademico altamente deplora.

Insieme però confida che il buon senso, per un momento offuscato, possa prevalere e declama che l'Università venga riaperta il giorno 13. Ad ogni modo intende che l'ordine debba essere mantenuto con mezzi efficaci, se si renasse, conseclhescia, di disturbarlo e che il Rettore a continuare nell'opera già intrapresa.

Infine desidera e vuole che si sappia che i tumultuanti, se pur dovessero esserci, non si troverebbero di fronte solo il Rettore, ma tutto il Consiglio Accademico.

Gli studenti, intanto, continuano nella loro clamorosa agitazione poderdosela nel baccano e nelle vacanze. Ieri l'Università resta chiusa e, forse, si riaprirà domani, gli studenti, non poterono quindi dare sfogo alla furore prendendosela con gli oggetti scosastici.

Domenica riunisi a comizio in esso loro, perchè l'Associazione Universitaria. Per loro trovare i locali chiusi, e, attaccato alla porta un avviso del Consiglio direttivo, col quale si dichiara che, in seguito ai non inchi danni che subirono i mobili durante l'ultima riunione non si accordano le sale per simili comizi.

Gli scioperanti, per ciò, si riunirono alla Casa del Lavoratore alle 15.30, come dei semplici operai.

Dopo due ore di baccano indiavolato, interrotti, molti alternantisi agli applausi contraddittori, ognuno dei quali votando per divisione, di continuare allo sciopero.

Intanto un gruppo di studenti, che ragionano, ci dimostrano.

Si invitano tutti gli studenti contrari allo sciopero a riprendere in massa le lezioni lunedì mattina.

Si fa in pari tempo istanza al magnifico Rettore affinchè provveda a una efficace tutela della libertà di studio e lavoro in conformità agli studi a.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *dottrica oculare*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare metodo di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 4 in via Aracoeli N. 58, Roma.

Prevale il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di piazza di Pietra. — Ieri pubblicammo che il Commissario cav. Monaco era andato a Napoli per accertare una circostanza importantissima circa il delitto, prospettato da Antonio Di Salvo.

Questi asserisce, che nel giorno del delitto di piazza di Pietra, si trovava a Napoli alloggiato all'*Albergo Vesuvio*. Il cav. Monaco quindi pratico le sue indagini nell'albergo suddetto.

Un interrogato tutto il personale di servizio, ma nessuno ricordò di aver visto qui tipo, del quale il funzionario indicava i connotati. Esaminando però il registro dei viaggiatori egli trovò segnato il nome di una coppia di pregiudicati romani: Ugo Ranucci e Natale Parola, vecchie conoscenze della Questura di Roma.

Il cav. Monaco rivolse tutte le sue indagini per conoscere i particolari della gita di questi due messeri e può stabilire che essi erano giunti a Napoli nella mattina del 18 febbraio, alle 11,45; erano quindi partiti da Roma alle 6 del mattino.

Non appena fatti i primi arresti l due rassicurati erano tornati alla capitale.

Il cav. Monaco avverte intanto telegraficamente il Questore, comm. Severe e l'autorità giudiziaria, di quanto dalle sue investigazioni era risultato.

Ieri notte, quindi, gli agenti della squadra investigativa comandati dal cav. Ciampini, capo di gabinetto del Questore, e dai delegati Russo e Stancarelli arrestarono i due pregiudicati nelle loro rispettive abitazioni, e cioè il Parola in v. del Maschreino 12, il Ranucci al v. Dandolo 12.

I due arrestati furono interrogati dal cav. Monaco, che aveva già fatto ritorno da Napoli, e dal giudice istruttore cav. Masi. Furono anche eseguite perquisizioni in case dei due pregiudicati e interrogate le persone della loro famiglie.

Sembra che su questi altri arrestati siano raccolti convincenti indizi di colpabilità, che vanno naturalmente accurati. Certo è che ogni giorno rose ricevono, data la ingente somma di titoli in cassa se ora per tutti.

Gesta dei ladri. — Nella decorsa notte i ladri rubarono 143 lire nel negozio del cav. Pietro Tortina stesso sulle sorelle Adamoli, in via del Plebiscito.

— I ladri penetrarono nel negozio di aceto di Alberto Catalano, in via dei Mille n. 33, rubando 200 lire in argento, 100 in rame ed una bicicletta, nonchè alcune medaglie di premi ed onorificenze di esposizioni.

Rissa. — In piazza d'Armi, al padiglione dell'impresa Allegri, gli operai stuccatori Rosolino Venturi di n. 15 e Pilade Ceccarelli, di n. 28, ebbero un diverbio per ragioni di lavoro.

Passati a vie di fatto, il Ceccarelli ferì alla testa il Venturi con arma contundente e poi con una spinta lo fece cadere da un muro alto circa un metro, causandogli contusioni all'addome.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

Il Ceccarelli si diede alla latitanza.

Investimenti — L'altra sera, in piazza Colonna, Emilio Gasco, di anni 16, commesso del distributore di giornali Manca, fu investito da una vettura pubblica, riportando ferita alla regione parietase destra.

A S. Giacomo, 10 giorni.

— Il ragazzo Paolo Compagnoni di n. 11, in via Flaminia, fu investito da una vettura tramviaria.

A S. Giacomo gli riscontrarono ferita al piede destro guaribile in 15 giorni.

In via Alessandrina, Giuseppe La Motta, di a. 2?, fu investito da un carro della Ditta Gondrand riportando contusioni al piede destro.

Alla Consolazione, 8 giorni.

— Il facchino Davide Pianochini, di a. 21 in via dei Tritone, conducendo a mano un carrettino carico di tessuti, fu investito dall'automobile n. 55-576.

Alla Consolazione gli riscontrarono contusioni guaribili in 8 giorni.

Tassuino nero. — Lo stallino Antonio Sibilli di a. 36 da Tivoli, abitante in via delle Mura n. 12, fuori porta Portese ieri verso le 14?30 fu accompagnato all'ospedale della Consolazione ove gli medicarono una ferita al polso destro, guaribile in 7 giorni.

Il Sibilli poco prima era entrato nella farmacia De Sanctis, in via Bonella, chiedendo al dott. De Sanctis di esaminarlo, perchè credeva di avere la febbre.

Il dott. De Santis, non gli riscontrò nulla di anormale. Ma il Sibilli uscendo dalla farmacia, con un pugno rotto, per vandalismo una lastra di vetro della porta feresdosi la mano.

In via Marmorata furono arrestati il pregiudicato Vittorio De Santis, di anni 23, facchino, e Pierina Salviani, di anni 19, perchè responsabili di oltraggi e violenze agli agenti di p. s. che avevano tentato di sedare una lite sorta fra il De Santis stesso ed un altro individuo.

I due arrestati furono condotti alle carceri. La Salviani fu trovata in possesso di una lama di rasoio.

Attenti ai bimbi — La bambina Lea Rossi, di 20 mesi, nella propria abitazione, in via della Luce n. 3, riportò ustioni alla faccia ed al polso sinistro, cadute da una tazza di brodo fatta rovesciare. Alla Consolazione, 15 giorni.

Due fratelli feriti. — Stanotte, verso l'una, riparavano alla Consolazione il muratore Riccardo Palmieri da a. 20 ed il fratello Guido, di a. 18, commesso di negozio.

Al primo fu riscontrata ferita lunga 12 centimetri al braccio, guaribile in 12 giorni, al secondo ferita alla regione parietale guaribile in 8 giorni.

Essi dichiararono che mentre con una comitiva della quale facevano parte anch i fratellu Spartaco e Ulisse Masi e tal Ildebrando Pietravalle, sitrovavano in via dell'agnello. vennero a lite con un giovane fumista, soprannominato *er mattarello*, e da costui feriti.

Il feritore fu nella notte stessa arrestato da una pattuglia di P. S. ed identificato per tal Ernesto Bottacione di a. 20.

Mangiare senza pagare. — Ieri mattina, sei giovinastri, miseramente cestiti, dell'età dai 16 ai 20 anni, che si crede appartengano al suburbio di S. Lorenzo, entrarono nell'osteria di Leonardo Galanti in piazza V. E. 49, ed ordinarono da bere e da mangiare, consumando per un importo complessivo di circa 13 lire, quindi riuscirono tutti a svignarsela senza pagare il conto.

Dei truffatori fu riconosciuto soltanto lo giovane sopranominato Piuccio,

Procedono le indagini per l'identificazione e l'arresto degli altri.

Domestica ladra. — Fu arrestata la domestica Adele Andreoni per furto di oggetti d'oro pel valore di circa 200 lire, in danno dl'impiegato Primo Cosatti.

Rissa. — Il fruttarolo Giovanni Crescenzi. di a. 52, nell'interno del mercato al viale de Manzoni, fu percosso da un individuo detto Moscone, riportando contusione al naso.

A S. Antonio, 6 giorni.

TEATRI di ROMA

La stagione lirica al Costanzi.

Brillantissima riuscì ieri sera l'inaugurazione della grande stagione lirica col *Macbeth*, di cui parliamo diffusamente in seconda pagina (*Teatri ed Arte*).

Il Don Pasquale.

Questa sera prima rappresentazione di quel gioiello che è il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti.

Lo spettacolo, a giudicare dai nomi degli esecutori, costituirà un grande avvenimento d'arte.

La parte di *Norina* sarà sostenuta da Rosina Storchio,una delle più acclamate artiste italiane, cui Roma diede le prime consacrazioni di successo, e che torna ai noi dopo aver percorso trionfalmente i principali teatri del mondo, ove si è fatta ammirare oltre che per le sue doti di cantante elettissima, per la signorilità, il brio e l'efficacia delle sue interpretazioni sceniche.

Il *dottor Malatesta* sarà impersonato da Giuseppe De Luca che fa di questa parte una splendida creazione.

Completerà l'ottimo complesso il tenore Fernando Carpi che noi ricordiamo simpatico interprete dei *Maestri cantori* e della *Manon* sulle stesse scene del Costanzi, e che è ritornato da un lungo giro artistico in America, in Spagna e in Russia dove ha affermato le sue ottime qualità.

Dirigerà Luigi Mancinelli.

Argentina. — La replica di *Goldoni e le sue* 16 *commedie* richiamò anche ieri sera pubblico numeroso ed elegante, che applaudì calorosamente tutti gli interpreti.

Stasera replica. Nella diurna *Rosnaitiscimo*.

Lunedì *Casa di bambola*, protagonista Irma Gramatica.

Valle. — Anche ieri numeroso pubblico ed applausi calorosi all'*Avventuriero* di Capus, che si ripete nei due spettacoli d'oggi.

— Domani *Le sorprese del divorzio*, e mercoledì la seconda delle cinque novità annunciate: *Le maviarde*, commedia in 4 atti di P. Wolff.

Nazionale. — Anche ieri l'elegante pubblico, che gremiva il teatro, si diverti moltissimo alla *Trappola*, ed applaudì con calore.

— Oggi due repliche.

Quanto prima un'altra novità: *In dirigibile*.

Quirino. — Teatro affollatissimo anche ieri per la replica della *Famiglia dell'antiquario*. Applausi calorosissimi riscosse, come sempre, l'inarrivabile Benini e con lui gli altri ottimi esecutori.

— Oggi due spettacoli: *L'on. Campodarsego* alle ore 17 e *Zente refada* alle 21.

Domani spettacolo in onore di Emilio Picello con *Serenissima* e *Libro III Capo I*.

Le lotte giapponesi all'Apollo.

Ieri sera, con numeroso concorso di elettissimo pubblico, si è inaugurata all'*Apollo* la grande accademia di lotte giapponesi.

Precede uno scellissimo programma di varietà. Applausi riscossero *Gibò*, la *Odilenska*, *Macarty* e *Santarel et son danseur*.

La *troupe* dei lottatori, formata di ottimi elementi, presentò oltre *Jiu-jiutzu* due nuovi sistemi di lotta ancora sconosciuti fra noi. *Sumo* lotta libera, senza alcuna esclusione di colpi.nella quale per vincere basta far cadere l'avversario o lanciarlo, anche con un sol piede, fuori del tappeto — e *Gnumenkit* lotta a squadre per vincere occore battere consecutivamente cinque avversari.

Il pubblico si interessò moltissimo ai numerosi assalti, applaudendo con calore

La Compagnia Trivelli all'Adriano.

La Compagnia di Angelo Trivelli ha felicemente iniziato ieri sera con la *Vedova allegra* il corso delle sue rappresentazioni. La ormai popolarissima operetta di Franz Lehar ebbe un'interpretazione assai lodevole cosi da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Sassoli, che degli artisti, tra i quali vanno specialmente ricordati la Morosini, che rese con grazia ed efficacia la parte della protagonista sfoggiando eleganti *toilettes*, la Trivelli, che nella part di *Valenciennes* si fece apprezzare per la voce e la disinvoltura scenica.

Il pubblico, assai numeroso, applaudì calorosamente gli esecutori alla fine d'ogni atto e, spesso a scena aperta, e volle parecchi *bis*.

Accuratissimo l'allestimento scenico.

— Oggi due rappresentazioni in entrambe *La vedova allegra*.

Domani *Saltarellina*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale*, ore 21; (Sala del concerti) Rita Sacchetto. ore 17.30.

Argentina. — *Romanticismo*, ore 17; *Goldoni e le sue* 16 *commedie nuove*, ore 21.

Valle. — *L'avventuriero*, ore 17,30 e 21.

Nazionale. — *La trappola*, ore 17,30 e 21.

Quirino. — *L'on. Campodarsego*, ore 17; *Zente refada*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,15.

Adriano. — *Vedova allegra*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30?

San Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 lle 23.

Storiaria Romano — (Porta Salaria) Ginoco del pallone, ore 14,45.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vadese. Via Volturno 40 dalle 16 alle 18. Telefono 21-58.

SALINE ITALIANE

Sede in Roma - Via Porta Salaria 74

CAPITALE L. 750.000 VERSATO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo corrente alle ore 10.30 in Roma presso il Banco Brisse, via della Vite n. 54 per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1910 e deliberazioni relative;
4. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei Signori avv. Alessandro Brisse, avv. Adolfo Lombardi, comm. Giuseppe Malato e comm. Augusto Palladini scadenti per anzianità ed eventuale nomina del quinto consigliere.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1911 e determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1910.

Qualora l'Assemblea non raggiungesse il numero legale, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo il giorno seguente all'ora stessa nel locale sopra indicato.

Gli azionisti per intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni o i certificati provvisori presso il Banco Brisse, via della Vite n. 54; presso il Banco Balladini, via del Gambero n.8. in Milano:

presso la Banca Belinzaghi, via Andegari.

I depositi per la prima Assemblea saranno validi anche per quella di seconda convocazione se non ritirati.

Roma. 9 marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nel locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni:
   a) del Consiglio di amministrazione.
   b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.
9° Proroga della Società e relativa modificazione dell'art. 3 dello Statuto sociale.
10° Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 32 perciò rilevasi che la delibera sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Nast-Kolb e Schumacher.
J. P. Stabilimento Austriaco di credito, Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4 Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 *Rue Claude Vellefaux, Paris.*

Delle azioni e certificati suddetti si ritirerà ricevuta inalienabile ad un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancata o il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione
S. Blumenthal.

Società Italiana per Imprese Fondiarie

Anonima con Sede in Roma

Capitale L. **21.000.000** - *Versato L.* **20.099.880**

AVVISO DI CONVOCAZIONE

di assemblea generale ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 29 marzo 1911 alle ore 15 presso la sede Sociale in Roma via Torino n. 107 , per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Bilancio dell'esercizio 1910 e deliberazioni relative;
3. Determinazione della retribuzione dei Sindaci effettivi pel 1911;
4. Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni, tanto nel portatore quanto nominative, non più tardi del 23 marzo 1911, presso la Sede Sociale o presso le casse dello Spett. Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana in Roma, Genova, Torino, Milano e Firenze, della Società di Banco Ambrosio, Sede di Milano e della Spett. Banca Zaccaria Pisa in Milano, ritirandone il biglietto di ammissione all'adunanza.

Roma 10 *marzo* 1911.

Il Consiglio di amministrazione

Banca Laziale

Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Sede centrale ROMA Corso Umberto I., 173

SUCCURSALI: Albano, Frascati, Civita Castellana, Tivoli, Forma.

AGENZIE: Anzio, Nettuno, Piperno.

Gli Azionisti della Banca Laziale sono convocati in assemblea generale ordinaria per sabato 25 marzo alle ore 15, nella sede della Banca in Roma, Corso Umberto I, n. 173, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e conto profitti e perdite dell'esercizio 1910 e ripartо degli utili;
3. Determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi.
4. Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

N. B. — Per intervenire all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni presso le varie sedi della Banca non più tardi delle ore 16 del giorno 20 corrente. Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea si riunirà per seconda convocazione, lunedì 27 m ano, ore 15, negli stessi locali.

Roma, 3 marzo 1911.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: **G. B. Salvati.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, approvate alcune leggi a semplice lettura, la Camera iniziò la discussione del bilancio dell'emigrazione 1910-911. Primo oratore l'on. Ferri Enrico, il quale pronunziò un coraggioso discorso di espansione commerciale economica dell'Italia nell'America latina, raccogliendo molte approvazioni nei vari banchi della Camera, esclusi quelli dei socialisti che mantennero un atteggiamento di diffidente aspettazione.

Seguirono l'on. Di Frasso e l'on Miliani.

Notizie parlamentari.

Per la riforma elettorale

La Commissione che esamina il disegno di legge di riforma elettorale, riunitasi ieri sotto la presidenza dell'on. Lacava, presenti gli on. Carcano, Camera, De Cono, Falcioni, Luzzatto B., Suardi,Bertolini, Pinchia, Guisciardini, Grippo, Calisse, Aprile e Ronchetti, ha discusso il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Bertolini:

« La Commissione, compresa della complessa vastità del problema affidato al suo studio, e dell'altissima convenienza di non esaurirsi la Camera attualecon una sollecita presentazione della relazione;

« Considerato che a tale scopo, secondo le stesse proposte ministeriali, l'applicazione della riforma sarebbe rinviata dopo il 1913;

« Passa alla discussione generale del disegno di legge. »

L'on. Luzzatto Riccardo propone un pregiudiziale nel senso che annitutto debba essere discusso il contenuto del disegno di legge.

Gli on. Pinchia ed Aprile presentano altri ordini del giorno. Dopo discussione sul merito degli ordini del giorno e sulla procedura della votazione, alla quale prendono parte tutti i presenti, l'on. Luzzatto propone l'ordine del giorno puro e semplice, che è respinto.

Posto ai voti l'ordine del giorno Bertolini, è approvato col voto contrario dell'on. Luzzatto e l'astensione degli on. Grippo, Pinchia, Ronchetti ed Aprile.

La Commissione si riunirà nuovamente alle ore 15 di giovedì prossimo.

Riduzione della forma dei carabinieri

Sotto la presidenza dell'on. Cirmeni si sono riuniti gli on. Di Salnzzo, Di Robilant, Negri De Salvi e Monti della Commissione parlamentare che studia il disegno di legge per la riduzione della forma dei Reali Carabinieri. Il Relatore on. Di Saluzzo diede lettura della prima parte della relazione che fu unanimemente approvata e quindi la Commissione decise di riunirsi una seconda volta dopo avere avuto ancora speciali chiarimenti dal Ministro circa la legge in parola.

Il gruppo industriale parlamentare

In una sala di Montecitorio e coll'intervento di alcuni senatori e di numerosi deputati si sono radunati ieri gli aderenti al gruppo industriale parlamentare i quali ne hanno proclamata la definitiva costituzione approvando completamente lo Statuto che era stato preparato dal Comitato provvisorio e già discusso in precedenti assemblee. Si procedette quindi alla nomina del primo Comitato direttivo e risultarono eletti gli on. senatori Giuseppe Colombo ed Ernesto Pisaglio e gli onorevoli deputati: Crespi Silvio, Incontri ed Odorico.

Sottogiunta consuntivi e organici

Ieri, nella sua riunione ha discusso la relazione dell'on. Camera sui provvedimenti relativi agli aumenti ed alla elevazione dei minimi di stipendio del personale dipendente dal Ministero delle poste e telegrafi.

Rinviò poscia il seguito della discussione ad altra seduta.

Per lo stato dei sott'ufficiali

La Commissione continuò ieri a discutere gli articoli e udì la lettura delle risposte del ministro ai quesiti formulati dalla Commissione.

Il Ministro sottopose un nuovo quesito relativo alla abolizione dei reparti d'istruzione si sottnfficiali ed ha invitato il ministro stesso ad intervenire in seno alla Commissione per altri schiarimenti, dopodichè la Commissione ha rinviato a sabato la continuazione dei suoi lavori.

Giunta Generale del Bilancio

Si è riunita ieri ed ha approvato le relazioni dell'on. Del Balzo sulle disposizioni transitorie per l'avanzamento dei tenenti di vascello con l'emendamento proposto dal Governo; sul bilancio della marina e sulle spese per la marina militare; ha rinviato l'approvazione della relazione Colosimo nel bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia ha approvato poi le relazioni: Aguglia sulle modificazioni alle disposizioni di legge per gli ufficiali giudiziari, Abignente sulla conversione in legge del decreto 6 febbraio 1910.

Ha deciso quindi di proporre due quesiti al Governo sulla legge relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi pei quali era relatore l'on. Saporito

I quesiti furono formulati dagli on. Manna e Aguglia.

Ministero Esteri.

Congresso degli italiani negli Stati Uniti.

■ (S) **Le Nuove,** 11. E' partito « bordo del *La Touraine* » l'on. Alfredo di Bagnano che si reca a Filadelfia per rappresentare l'Istituto Coloniale Italiano al 1° Congresso degli italiani residenti negli Stati Uniti, che si terrà in quella città dal 26 al 29 del mese corrente, sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale medesimo.

Con lettere dirette alla presidenza dell'Istituto hanno dichiarato di aderire al Congresso 49 senatori e 152 deputati.

Le adesioni sono state consegnate all'on. Di Bagnano che ne darà comunicazione al Congresso.

Al Congresso saranno pure rappresentati la R. Ambasciata d'Italia, il Commissariato dell'Emigrazione e la Società Dante Alighieri.

Ministero Marina.

Il ten. generale del genio navale *Viterbo* Francesco è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario e nominato cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni di ufficiali del genio navale:

A tenente generale il maggior generale *Valsecchi* Giuseppe - a magg. generale il col. *Ferrati* Edgardo Giuseppe Salvatore - a colonnello il t. colonnello *Russo* Giovanni - a t. colonnello il maggiore *De Eudtis* Edoardo - a maggiore il capitano *Guemani* Luigi.

***

La r. nave « *Ferruccio* » passa in riserva a Taranto col seguente stato maggiore: capitano di corvetta fl. capitano di fregata Galiani Lamberto, ufficiale in 2. - tenenti di vascello Ravenna Arturo, uff. T. (imbarcheri il 21 corr.) Goi-Virgilio, uffi. A. (sulla Sardegna corso da Tiro) - Spinosci Virginio - guardiamarina Strazzeri Gustavo e De Bei Carlo - capitano macchinista fl. Cirillo - capitano Bonacquisto Gregorio - tenente macchinista Alioto Salvatore o Bossone Antonio - capitano medico Sappa Angelo - capitano commissario Brocchieri Ettore.

I guardiamarina Paoletti Luigi e Caraseo Giuseppe sbarcano dal *Ferruccio* ed imbarcano sulla *Vettor Pisani*.

Il capitano medico *Drago* Arturo imbarca a Genova sul piroscafo *Duca degli Abruzzi* diretto a New york in servizio di emigrazione.

Il capitano medico *Mazzucconi* Michelangelo imbarca a Napoli sul piroscafo *Cedric* diretto a New york in servizio di emigrazione.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Ciclope* giunta a Dulcigno à partita il 9 giunta ad Antivari il 10 - *Pisano* partita da Napoli il 10 - *Dardo* partita da Ancona il 10.

Torp. 98 partita da Spezia il 10 - 134 partita da Spezia e giunta a Caprais, partita e giunta a Livorno il 10.

Rimore. 30. partito da Civitavecchia, giunto a Fiumicino e partito il 10 - *bette* 5, partita da Livorno il 10.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 11 — Il ministro degli affari esteri ha annunziato che le elezioni per la Costituente sono fissate per il 20 aprile.

Si assicura che Teixeira Gomes partirà prossimamente per Londra, in qualità di ministro del Portogallo presso la Corte britannica.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 11 MARZO 1911

Mercato poco attivo - Migliori i banconi e i valori locali: negletto tutto il resto.

Rendita 3?/% cont. 104.10
Rendita 3?/% fine 104.30
Rendita 3½% 104 02½
Obbligaz. Ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450 —
Banca d'Italia 1531½ a 1532½ — Commerciale 944 a 943 a 943½ a 942 — Credito 610 — Banco Roma 109
Ominbus 294 — Gas 1289 a 1290 — Condotte 340½ a 340? — Piombino 100 a 149½ — Antimonio 70 a 69 a 69½ — Reni Stabili 348½ — Impresse 125½ a 125 — Carburo 637 a 634 a 636 — Azoto 147 a 146
Conciani 114 — Zuccheri 75 a 75½ — Molini 108 — Rendite Fondiarie 101½ — Kerks 327.

CAMBI: *Parigi* 100.41¼ - Londra 25.40 - Berlino 124.15.

Cambio dello dogenale per il 10 marzo a L. 100.49?.

Il prezzo dei cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 marzo per i dasiati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 11 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 05	104 02	104 07'	104 15
Id.,fine mese	104 45	104 20	104 20	— —
d. 3 ½ %	104 —	103 90	103 87½	103 90
R. B. d'Italia	1531 75	1532 —	1532 ?0	1532 50
» Commerc.	943 —	942 —	944 —	— —
» Cred. Ital.	607 25	605 —	— —	— —
» R. Roma	109 25	109 50	— —	109 50
Mediterranee	441 00	441 —	— —	441 —
Meridionali	690 25	690 —	— —	692 —
Acc. Terni	1677 —	1676 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	491 25	491 —	— —	— —
Raffinerie	371 25	370 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 25	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 5 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
Berlino	124 10	124 07	124 07'	124 05
Francia	100 42	100 40	100 39'	100 39
Londra	25 40	25 38 5	25 39	25 39
Svizzera	100 40	100 37½	— —	— —

BORSE ESTERE

	Parigi, 11 marzo		**parura a Chiusura**	**Chiusura precedente**
Rend.	Francia 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 50	97 55	97 50
Fondi	ITALIANA 3 %	— —	— —	— —
	Turca	97 50	96 72	96 70
	spagnuola . . .	97 50	97 90	97 90
	russa nuova. . .	101 10	101 70	101 25
	portoghese. . .	66 50	66 50	66 37
	inglese.	— —	96 90	97 75
	Egiziano 6 010 .	— —	103 —	103 10
Banche	Banca di Parigi .	1805 —	1812 —	1810 —
	Banca Ottomana .	— —	705 —	705 —
	Credito Fondiario.	— —	— —	— —
Azioni	Suez.	— —	5680 —	450 —
	Lotti Turchi. . .	— —	— —	— —
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	sull'Italia. . . .	— —	99 —	99 —
	su Londra. . . .	— —	25 35	25 ?5
	su Madrid . . .	8 25	— —	— —
	sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Vienna, 11 marzo			**Londra,** 11 marzo	
	10	11	11 apertura	11 chiusura
Cred. aus.	673 20	674 25	Consol.	81 ?	81 ?
Rend. oro	115 50	115 50	Turca	91 ?	91 ?
» carta	92 50	92 50	Russo 3?/	—	70
Ungh. 4 »	91 70	91 70	Spagna	90	90
» 3 ½	80 90	81	Egiziani	103	103
Unione Bk.	3	643	Giappone	93	93
G. Londra	24 91	24 91	Egiziano	102	102
Lire ital.	94 55	94 57	Argento	25	25 ?/?

Incasso alla Banca d'Inghilterra 19.000.

Berlino, 11 marzo			**Sconto ufficiale**	
	10	11		
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO	
tal. cons.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
» ital. 5%	— —	— —	Francia	3 per 0/0
Merid.	— —	— —	Inghilterra	per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	per 0/0
B.Comm.it.	19 50	185 10	Austria	4 per 0/0
Az. Meridi.	174 25	134 —	Belgio	4 per 0/0
» Mediterr.	— —	— —	Spag	4½ per 0/0

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— Nuovi esperimenti dimostrarono che questa forza invisibile potrebbe penetrare in una pietra dello spessore di quattro piedi. Per scopi pratici le onde sono spirali di tremolanti fiamme invisibili, che in poco ora giudare per una distanza di dieci miglia. Gli eserciti e le navi possono essere annichiliti dalle invisibili orze della natura senza riuscire ad alzare un litio in loro difesa. Due o tre uomini seduti a questi nuovi strumenti possono dirigere un gruppo di onde attraverso l'atmosfera nella direzione di una flotta avanzante. Le onde colpiranno i bastimenti, correranno lungo le sue pareti di metallo come fiamme correrebbero lungo un treno di petrolio, mentre tutto il processo manderà fuori scintille elettriche come da un'immensa pila. In pochi secondi l'esercitile invaderebbero ogni luogo, tutto lo scafo sarebbe bruciato; i depositi di polvere esplo-derebbero e la più grossa corazzata che sia stata mai costruita salterebbe in aria ridotta ad atomi. E non soltanto per mare, ma anche per terra queste onde distruggitrici possono essere dirette contro fortezze e polveriere a volontà dell'operatore che ha soltanto da toccare una semplice tastiera. L'invisibile forza che ora si domina può forare le mura delle più inespugnabili fortezze, o può abbattere un'armata come se fosse la stessa invisibile mano della morte, riducendo cannoni e scialbole in una massa informe. Così, questa forza, tanto più potente per quanto è invisibile, nota alla scienza può essere diretta a seconda della volontà umana e la pace futura del mondo riposa ora nelle mani di un sol uomo. —

— Supponga che tutta la storia di questa invenzione fosse una completa finzione! — osservai io.

— No, — disse gli. — E ciò dimostra quanto abili e scaltri siano quei furfanti. — Ho scoperto che questa relazione è stata copiata, con qualche variante, da un articolo che comparve in un periodico. Si trattava di una scoperta fatta da un scienziato tedesco, il quale è riuscito a dirigere in parte le onde herziane con un risultato sorprendente. Tutto ciò che riguarda la potenzialità dell'invenzione è esatto. Ma l'invenzione non è ancora perfetta. Seppi in appresso che Lodge assistette a qualche esperimento dell'inventore. Credemo a questo notevole e stupefacente documento che vi ho letto or ora. —

— Ma se questa è la verità, dove è andato tutto il denaro? — domandai.

— Non credo nelle tasche di Almond; — fu la risposta di Whatton. — Egli è senza dubbio il capo della banda, però io credo che non sia il più destro, poichè Rushton e Pontifex prendono sempre la maggior parte dei profitti. —

— Devono essere assai ricchi. — osservai, rammentando i particolari della mia famosa visita a Rushton.

— Sì, — disse il giovane, — essi riuscirono a spillare parecchie migliaia di sterline dal patrimonio del povero Paolo. —

— Somme che avranno nascoste in qualche luogo. —

— Essi hanno all'estero pingui crediti bancari, ritengo. — disse l'amico della vittima. Gli uomini del loro stampo se ognora fortunati, radunano grandi sostanze. E però, appena essi divengono ricchi, la polizia prova le massime difficoltà per rintracciarli. —

— E' naturale, ammisi. — ma non mi avete ancora spiegato il perchè il vostro amico venne attirato in quella solitudine presso Gerrard's Cross, ed ucciso in una maniera così strana, che pensino i medici non poterono dire in qual modo fu causata la fatale tragica fine. Aveva egli, forse, terminato il suo danaro?

— Niente affatto, — rispose Whatton. — Vi sono lettere provanti come, proprio all'epoca della sua morte, egli stesse regolando il pagamento a quel misterioso Francis Clarke dimorante in via Sant'Onorato, di un'ulteriore somma di cinque mila sterline. —

— Ma, se s'interessava ancora alla fantastica invenzione ed era in trattative per essa, per quale ragione sarebbe stato assassinato? Gl'individui simili ad Almond ed ai suoi amici, non uccidono ordinariamente «la gallina dalle nuova d'oro» Essi sono troppo intelligenti per fare questo. —

— E' questa appunto la mia opinione. Io dichiaro che la ragazza lo uccise perchèera gelosa delle attenzioni di lui verso un'altra donna. — egli disse.

— Avete qualche fondamento per simile teoria? — gli chiesi molto gravemente.

— Sì, — fu la sua pronta risposta. — A suo tempo esporrò con chiarezza i fatti. —

— Onde farla condannare, non è vero? —

— Certamente. —

Tacqui per qualche momento. Mi convinsi che la situazione era ora piena di grave pericolo. Non sapevo ancora se Iris, così bruscamente messa a confronto con una delle vittime di suo padre, avesse già abbandonato quei luoghi.

— Ma, esclamai alfine, non avete mai rifiettuto che, avendo scoperto il tradimento di Pontifex, essi si attendevano che avreste confessato ogni cosa al vostro più intimo amico, il conte.? Egli quindi, scoprendo che tutta l'invenzione era una frode, avrebbe a sua volta informato la polizia. E la paura di tale denuncia non sarebbe stata un incentivo bastante per

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Estero . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione Postale Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione Postale Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda All'estero si spedisce franco solo per cinque Stati Europei. Per ogni altro Stato aggiungere L. 1 al trimestre.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Dei Macelli N. 1 e 12 — Telefono 13-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 38-18.
Cent. 50 la linea per 10 colonne; cent. 40 la linea per 5 colonne; cent. 30 la linea per 2 colonne; cent. 25 la linea per 1 colonna. Cent. 50 la linea, Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici pacco tariffe.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
da presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
che fabbricano e si vendono annualmente
Ogni macchina da cucire di ultima invenzione è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE CI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER In tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 58-59 B-86 A-96 B
DIPENDENZE
Corso Umberto I 221 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 30
Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

ALDUINO MANZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggeri N. 7 a Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Ferro-fusioni - Bronzi-fusioni ai
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Arenula 13a
ove troverà un gabinetto riservato per shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimossi

TUTTO IL MONDO usa la vera Acqua di Colonia Inglese
Corpo del Capuccino
Acqua di Colonia Inglese
Rosa
Lavanda
Violetta
Cipro
Bouquet
Ideale
Ambra
Jockey Club
Fougère
Cuoio di Russia
Patchouli
Chypre
Verbena
Lilla
Heliotrope
Jasmin
Muschio
Tabacco
Extra
Extra Forte
Extra Concentrata
Extra Concentrata Forte
Extra Concentrata Extra Forte
Extra Concentrata Extra Forte Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra
Extra Concentrata Extra Forte Extra